



**Revisione totale
della legge federale del 6 ottobre 2006
sui sussidi alle spese dei Cantoni per borse
e prestiti di studio nella formazione terziaria
(Legge sui sussidi all'istruzione)**

Rapporto sui risultati della consultazione

Berna, 10 aprile 2013



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca (DEFR)

**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**

Educazione generale e cooperazione in materia di formazione

Effingerstrasse 27
CH-3003 Berna

Tel. +41 31 322 96 69
Fax +41 31 324 96 14
info@sbfi.admin.ch
www.sbfi.admin.ch

Indice

ALLEGATI 1-3	A
1 INTRODUZIONE	1
2 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE FORMALE	1
3 ANALISI GENERALE	2
3.1 Valutazione generale del progetto risultante dalla consultazione	2
3.2 Aspetti generali	4
3.2.1 <i>Inclusione del livello secondario II (modifica costituzionale)</i>	4
3.2.2 <i>Recepimento delle disposizioni formali del Concordato volte a un'armonizzazione</i>	4
3.2.3 <i>Armonizzazione formale mediante rinvio al Concordato</i>	5
3.2.4 <i>Possibilità di un'armonizzazione materiale</i>	5
3.2.5 <i>Altre disposizioni per un'armonizzazione formale</i>	5
3.2.6 <i>Adeguamento delle modalità di ripartizione dei sussidi federali</i>	7
3.2.7 <i>Richiesta di ulteriori fondi federali</i>	8
3.2.8 <i>Varia</i>	10
3.3 Parere dei promotori dell'iniziativa popolare (USU)	10
3.3.1 <i>Osservazioni generali</i>	10
3.3.2 <i>Armonizzazione materiale</i>	11
3.3.3 <i>Costi dell'armonizzazione e quota di borsisti</i>	11
4 OSSERVAZIONI RELATIVE AI SINGOLI ARTICOLI	11
Articolo 1 <i>Oggetto e campo d'applicazione</i>	11
Articolo 2 <i>Definizioni</i>	12
Articolo 3 <i>Principi</i>	12
Articolo 4 <i>Ripartizione dei sussidi federali</i>	13
Articolo 5 <i>Beneficiari di sussidi all'istruzione</i>	14
Articolo 6 <i>Idoneità del richiedente</i>	16
Articolo 7 <i>Sussidiarietà della prestazione</i>	16
Articolo 8 <i>Formazioni che danno diritto ai sussidi</i>	17
Articolo 9 <i>Fine del diritto ai sussidi</i>	17
Articolo 10 <i>Libera scelta dell'indirizzo di studio e del luogo di studio</i>	18
Articolo 11 <i>Durata</i>	19
Articolo 12 <i>Strutture di formazione particolari</i>	22
Articolo 13 <i>Domicilio giuridico ai fini delle borse di studio</i>	22
Articolo 14 <i>Promozione dell'armonizzazione intercantonale e statistica</i>	22
Articolo 15 <i>Statistica</i>	23
Articolo 16-18	23

ALLEGATI 1-3

1 Introduzione

Il sistema delle borse e dei sussidi all'istruzione rientra nelle competenze dei Cantoni. La Confederazione assicura ai Cantoni un sostegno finanziario per i sussidi all'istruzione da essi elargite per la formazione terziaria (art. 66 Cost.¹). L'iniziativa popolare federale sulle borse di studio, depositata il 20 gennaio 2012 dall'Unione svizzera degli universitari USU, chiede una modifica dell'articolo 66 della Costituzione federale: mediante il trasferimento della competenza normativa e finanziaria dai Cantoni alla Confederazione devono essere estese le prestazioni per la formazione terziaria e armonizzati a livello nazionale i criteri per la concessione di sussidi all'istruzione.

Alla seduta del 9 maggio 2012 il Consiglio federale ha deciso di rispondere all'iniziativa con un controprogetto indiretto consistente nella revisione totale della legge federale del 6 ottobre 2006 sui sussidi alle spese dei Cantoni per borse e prestiti di studio nella formazione terziaria (legge sui sussidi all'istruzione²).

Il progetto di revisione è incentrato sui seguenti principi:

- l'oggetto e il campo di applicazione della legge non sono toccati dalla revisione: la legge continua a disciplinare principalmente le condizioni per la concessione di sussidi federali ai Cantoni che erogano sussidi all'istruzione per la formazione terziaria,
- le disposizioni formali di armonizzazione del Concordato sulle borse di studio³ che riguardano la formazione terziaria sono recepite nella legge federale quali condizioni aggiuntive per la concessione di sussidi federali; non saranno invece recepite disposizioni materiali (prescrizioni dell'importo dei sussidi all'istruzione);
- la ripartizione dei sussidi federali deve orientarsi alle prestazioni dei Cantoni e rispecchiarle debitamente.

Il 31 ottobre 2012 il Consiglio federale ha incaricato il DFI e il DFE (dal 1° gennaio 2013: Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR) di avviare una procedura di consultazione sul progetto di revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione. A seguito della decisione del Consiglio federale, la documentazione messa in consultazione è stata pubblicata sul sito Internet della Cancelleria federale e della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER)⁴ e inviata ai destinatari della consultazione⁵. Il 13 novembre 2012 è stato pubblicato nel Foglio federale l'avviso di inizio della procedura di consultazione⁶. La consultazione si è conclusa il 14 febbraio 2013.

2 Considerazioni di carattere formale

Oltre ai 26 Cantoni e alla Conferenza dei governi cantonali, sono stati invitati a esprimere un parere sul controprogetto 12 partiti politici, tre organizzazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, otto associazioni mantello dell'economia e 18 organismi e organizzazioni operanti nella politica in ambito formativo e scientifico (tra cui anche il comitato autore dell'iniziativa popolare).

Delle 67 organizzazioni interpellate 50 (il 75%) hanno fornito un loro parere: i 26 Cantoni, sette partiti politici, l'organizzazione mantello delle regioni di montagna, sette associazioni mantello dell'economia e nove organismi e organizzazioni operanti nella politica in ambito formativo e scientifico. Tre destinatari⁷ si sono esplicitamente astenuti dal presentare un parere. Sono inoltre pervenuti 40 pareri non sollecitati di organizzazioni e istituzioni, per un totale di 90 pareri.

¹ RS 101

² RS 416.0

³ Accordo intercantonale del 18 giugno 2009 per l'armonizzazione dei sussidi all'istruzione (Concordato sulle borse di studio), entrato in vigore il 1° marzo 2013.

⁴ Dal 1° gennaio 2013: Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI

⁵ L'elenco figura all'allegato 1.

⁶ FF 2012 7920

⁷ L'Unione delle città svizzere (UCS), la Conferenza universitaria svizzera (CUS) e il Fondo nazionale svizzero (FNS).

La documentazione per la consultazione consisteva in un questionario (allegato 3) con il quale si richiedeva un giudizio complessivo del progetto di revisione totale e un commento sui tre principi della revisione e i diversi aspetti dell'armonizzazione formale. Infine venivano sollecitate osservazioni specifiche riguardo agli articoli o altri suggerimenti. Per agevolare la lettura e per il fatto che solo due terzi circa degli interpellati si sono espressi sulla traccia del questionario, il presente rapporto non segue rigorosamente la struttura del questionario. I pareri pervenuti, sia di carattere generale sia più specifici, sono stati analizzati in riferimento agli aspetti più generali e ai singoli articoli del progetto di legge. Nel rapporto sono riportate soprattutto le critiche e le richieste principali, solo in alcuni casi accompagnate anche dalle motivazioni addotte. Se i partecipanti alla consultazione non si sono espressi esplicitamente contro una disposizione, si è ritenuto che fossero d'accordo con essa.

Il rapporto prosegue secondo la seguente struttura:

- Capitolo 3 Analisi generale
 - Capitolo 3.1 Valutazione generale del progetto risultante dalla consultazione
 - Capitolo 3.2 Aspetti generali
 - Capitolo 3.3 Commenti degli autori dell'iniziativa popolare
- Capitolo 4 Osservazioni relative ai singoli articoli

I partecipanti alla consultazione vengono solitamente designati con l'acronimo corrispondente (cfr. l'elenco dei pareri pervenuti all'allegato 1). Per le istituzioni che sono prive di acronimo ufficiale o il cui acronimo può dare adito a fraintendimenti, sono state create sigle *ad hoc*.

Nel testo i riferimenti ai partecipanti alla consultazione vengono indicati per categoria secondo l'ordine dell'elenco ufficiale della Cancelleria federale, seguiti dal gruppo delle istituzioni e organizzazioni non direttamente interpellate.

Sono state identificate le seguenti categorie:

I Cantoni	[1:]
II Partiti politici	[2:]
III Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	[3:]
IV Organizzazioni mantello nazionali dell'economia	[4:]
V Organismi e organizzazioni operanti nella politica in ambito formativo e scientifico	[5:]
VI Istituzioni e organizzazioni non direttamente invitate alla consultazione	[6:]

Nell'allegato 2 sono riportate le proposte concrete di modifica degli articoli del progetto di legge.

Tutti i pareri pervenuti sono consultabili sul sito www.sefri.admin.ch.

3 Analisi generale

3.1 Valutazione generale del progetto risultante dalla consultazione

La grande maggioranza dei pareri approva l'impostazione generale dei principi della revisione e soprattutto il fatto che la legge sia conformata alla tendenza dei Cantoni verso un'armonizzazione pur preservando le competenze previste dalla Costituzione. Il principio suggerito dal Consiglio federale di non modificare con la revisione né l'oggetto né il campo di applicazione della legge incontra ampio consenso.

Il presente progetto di legge è considerato importante come base per accelerare il processo di armonizzazione delle borse di studio intrapreso dai Cantoni nel 2009. Gran parte dei Cantoni propone tuttavia di aggiungere un rinvio generico al Concordato sulle borse di studio invece di recepirne disposizioni specifiche.

Da più parti si ricorda che l'attuale progetto di legge costituisce solo un primo passo sul percorso delineato dallo stesso Consiglio federale per creare premesse più favorevoli alle pari opportunità nella formazione terziaria. Numerosi partecipanti alla consultazione chiedono in particolare un maggiore impegno finanziario da parte della Confederazione.

La modifica della ripartizione dei sussidi federali, che dovrebbe avvenire in base alle prestazioni e quindi rispecchiare l'impegno dei Cantoni, incontra generale approvazione.

Quasi tutti i partiti politici, le associazioni e le organizzazioni nonché alcuni Cantoni sottolineano come l'assoluta libertà di scelta tra le formazioni riconosciute sia preminente rispetto a considerazioni di risparmio e quanto sia auspicabile assicurare la mobilità degli studenti.

In numerosi pareri si ricorda che il livello terziario comprende formazioni sia di carattere generale sia legate alla sfera professionale (terziario A e B) e se ne chiede il debito riconoscimento nella legge.

3.1.1 Cantoni (26)

[1:]ZH, LU, OW, NW, GL, SO, BS, BL, SH, FR, GR, AG, TI, VS, VD e JU approvano in linea di massima la scelta del Consiglio federale di rispondere all'iniziativa popolare sulle borse di studio dell'USU mediante un controprogetto indiretto consistente nella revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione. [1:]ZH preferirebbe che il disciplinamento mediante legge federale avesse la precedenza sul Concordato in modo da assicurare un'armonizzazione formale in tutti i Cantoni. [1:]TI esprime apprezzamento per il sostegno che il Consiglio federale assicura allo sforzo di armonizzazione messo in atto dai Cantoni. [1:]UR dà un giudizio piuttosto positivo del progetto, che rispetta l'attuale ripartizione delle competenze sancita dall'articolo 66 Cost. [1:]SZ e GL sono generalmente favorevoli a un'armonizzazione formale e in particolare apprezzano che si resti fedeli al principio di sussidiarietà.

[1:]BE approva in linea generale l'impostazione adottata dalla Confederazione, purché, a fronte della responsabilità in materia finanziaria dei Cantoni, la loro autonomia non ne venga inutilmente limitata.

[1:]ZG ritiene che, poiché l'armonizzazione è l'obiettivo principale del Concordato, non è necessario includere nella legge federale disposizioni per un'armonizzazione formale.

[1:]Secondo FR il progetto di legge non è in grado di risolvere i problemi di armonizzazione esistenti. La Confederazione deve sostenere maggiormente i Cantoni nel loro sforzo di armonizzazione e offrire maggiori incentivi per l'adesione al Concordato.

[1:]NE, VS e VD indicano che il progetto di legge procede nella giusta direzione, pur essendo ancora insufficiente sotto molti punti di vista.

[1:]JU sottolinea che la Confederazione e i Cantoni devono adoperarsi in generale a trovare un modo che favorisca la concessione di sussidi all'istruzione da parte delle autorità.

[1:]AI e AR respingono il controprogetto indiretto, sostenendo che interferisce in misura inaccettabile con le competenze cantonali e anzi che i Cantoni vengono privati del campo di disciplina di loro competenza. [1:]SG e TG respingono la proposta del Consiglio federale e chiedono che si rinunci a presentare un controprogetto indiretto.

3.1.2 Partiti (7)

[2:] PBD, PPD, PEV e PS si esprimono in linea di massima favorevolmente riguardo all'approccio adottato dal Consiglio federale con la revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione. [2:]PS ritiene tuttavia che sia necessario un intervento più ampio.

L'attuale progetto di legge non è sufficiente secondo i [2:]Verdi a risolvere le cause strutturali del problema per cui i sussidi per l'istruzione superiore dipendono dal Cantone di domicilio.

[2:]PLR dà un giudizio piuttosto negativo sul progetto e ritiene controproducente recepire nella legge federale le disposizioni formali di armonizzazione del Concordato. Servirebbe piuttosto una legge

quadro snella, in cui siano formulati anche principi fondamentali per l'assegnazione di borse di studio come condizione per poter ricevere fondi federali.

[2:] UDC respinge il progetto di revisione totale e chiede al Consiglio federale di non presentare un controprogetto in risposta all'iniziativa popolare sulle borse di studio. Il disciplinamento delle borse di studio vigente in Svizzera non presenta carenze che rendano necessaria una revisione totale della legge o qualsiasi altro intervento da parte della Confederazione. L'UDC ritiene inopportuno che alcune disposizioni del Concordato sulle borse di studio siano recepite nella legge federale, dato che i concordati non sono concepiti con questo scopo.

3.1.3 Associazioni mantello dell'economia, organismi e organizzazioni operanti nella politica in ambito formativo e scientifico, altre cerchie interessate (57 in totale)

[3:] SAB, [4:] USI, economiesuisse, USAM, USS, [5:] CPF, Swissuniversities⁸, Accademie, Sch.StV, FH-SVIZZERA, SUP-CH, CIBE, [6:] JCVP, JEV, Aerosuisse, AJAS, CP, CURAVIVA, FER, FEN, Holzbau Schweiz, Conferenza SSS, LCH, SAVOIRSOCIAL, skuba, SOL, VSETH, VSBFH, VMTW Swissmechanic, Swissmem, Swiss Engineering danno un giudizio abbastanza positivo dell'impostazione adottata con la revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione, anche se molti ritengono necessari ulteriori interventi. [4:] economiesuisse afferma che dalla legge non deve derivare un obbligo *de facto* di adesione al Concordato sulle borse di studio. [4:] USC chiede che l'assegnazione delle borse di studio avvenga assicurando un sostegno equo alle formazioni di livello terziario (A+B). [4:] USS, SIC Svizzera, Travail Suisse [6:] Grüne Kanton SO, GEF, CSP, J-Grüne, JUSO, AGEF, CFG, FAE, FSAG, StuRa ZH, VPOD, UNIA, CSST, SUB giudicano insufficiente la proposta del Consiglio federale, considerandola un primo passo e un miglioramento rispetto alla situazione attuale. [6:] AJAS ritiene che i metri di valutazione e le disposizioni in alcuni casi anche molto divergenti siano iniqui specificamente dal punto di vista degli Svizzeri all'estero, per i quali la possibilità di ricevere un sussidio alla formazione risulta notevolmente limitata.

[6:] CSST chiede che i sussidi all'istruzione diventino un elemento importante della politica sociale e della formazione attuata dalla Svizzera.

3.2 Aspetti generali

3.2.1 Inclusione del livello secondario II (modifica costituzionale)

Per [1:] UR, GL, SO, BS, BL, TG, VD, GE, [5:] Sch.StV, CIBE sarebbe auspicabile estendere il campo di applicazione al livello secondario II, mentre [1:] SZ vi si oppone. [1:] Secondo AR l'estensione del campo di applicazione al livello secondario II sarebbe oggettivamente giusto, ma non opportuno politicamente (NPC): la Confederazione dovrebbe quindi trovare altre possibilità per sostenere i Cantoni in questo ambito.

[1:] FR critica il fatto che le spese dei Cantoni per le formazioni del livello secondario II non vengano considerate ai fini del calcolo dei sussidi federali.

3.2.2 Recepimento delle disposizioni formali del Concordato volte a un'armonizzazione

[1:] ZG, SG, [5:] CIBE ritengono che le disposizioni formali volte a un'armonizzazione non debbano essere recepite nella legge federale. [4:] USS è critico riguardo al recepimento, ritenendo che il Concordato nel suo complesso non sia convincente. [4:] economiesuisse chiede che la Confederazione si astenga dal fare propri criteri troppo restrittivi che limitino eccessivamente la libertà d'azione dei Cantoni.

[2:] PS, PBD, PEV, [3:] SAB, [4:] USI, USAM, USC, SIC Svizzera, Travail Suisse, [5:] CPF, Swissuniversities, Sch.StV, SUP-CH, [6:] Grüne Kanton SO, JCVP, JEV, J-Grüne, JUSO, Aerosuisse, AGEF, CFG, CSP, CURAVIVA, FAE, Holzbau Schweiz, Conferenza SSS, LCH, SAVOIRSOCIAL, StuRa ZH, VMTW Swissmechanic, Swissmem, Swiss Engineering, FER sono

⁸ Organismo che riunisce le già esistenti conferenze di rettori CRUS, KFH e COHEP

favorevoli al recepimento nella legge delle disposizioni formali del Concordato volte a un'armonizzazione.

3.2.3 Armonizzazione formale mediante rinvio al Concordato

[1:] BE, UR, OW, NW, GL, BS, BL, GR, AG, TI, NE, FR, JU, [5:] CIBE ed eventualmente [1:] AR propongono di mantenere la competenza cantonale sancita dalla Costituzione per il disciplinamento delle borse di studio e di non emanare norme dettagliate sulle condizioni per la concessione di sussidi federali, chiedendo inoltre la cancellazione degli articoli 5-13 (v. proposta di formulazione allegato 2). [1:] NW, BL e VS rilevano che la legge sui sussidi all'istruzione e in particolare gli articoli 5-13 danno l'impressione che la Confederazione conceda direttamente sussidi in casi particolari.

[1:] BE, UR, OW, NW, GL, BS, BL, GR, AG, AR, FR, TI, JU, [5:] CIBE ritengono che due disciplinamenti paralleli (legge federale e Concordato sulle borse di studio) comporti il rischio che si instaurino norme o condizioni diverse per la concessione dei sussidi.

[1:] FR, SG, [5:] SchStV, FH-SVIZZERA fanno notare che potrebbero insorgere dubbi interpretativi se le disposizioni di armonizzazione provenissero da due fonti diverse e che ciò andrebbe a discapito del processo di armonizzazione intrapreso.

[2:] PLR individua un problema per lo sviluppo futuro del Concordato qualora l'armonizzazione ricercata dai Cantoni fosse preclusa dalla legge federale a causa del recepimento in essa delle attuali disposizioni formali di armonizzazione dal Concordato.

[2:] PLR propone di riunire in un unico articolo ispirato al Concordato gli articoli 5-12 del progetto di legge.

3.2.4 Possibilità di un'armonizzazione materiale

[1:] UR, SZ, AR, [4:] economiesuisse, [6:] Swiss Engineering respingono esplicitamente un'armonizzazione materiale.

[2:] PPD, I Verdi, PS, [4:] USS, SIC Svizzera, Travail Suisse, [5:] Accademie, [6:] Grüne Kanton SO, JEV, J-Grüne, JUSO, AGEF, Conferenza SSS, FSAG, skuba, SOL, CSP, FAE, VPOD, CSST, SUB, FEN chiedono un'armonizzazione materiale.

[2:] PPD chiede che nella legge siano riportati gli importi specificati nel Concordato sulle borse di studio adeguandoli eventualmente al rincaro.

[2:] I Verdi, PS, [6:] Grüne Kanton SO, JEV, J-Grüne, SOL, CSP chiedono un importo adeguato al tenore minimo di vita e al costo della vita, di natura sussidiaria.

La richiesta di un'armonizzazione materiale riguarda, secondo [2:] PS, solo le borse di studio, dato che rifiuta la concessione di sussidi all'istruzione sotto forma di prestiti per la prima formazione.

[2:] PS, [6:] VSBFH, CSST mettono in relazione le richieste di armonizzazione materiale con l'aumento delle tasse universitarie.

[4:] USS e [6:] CSST chiedono una modifica costituzionale per giungere all'armonizzazione materiale.

[5:] Swissuniversities invita a considerare che la legge federale, da sola, non può produrre un'armonizzazione materiale nell'assegnazione delle borse di studio, dato che l'attuazione resta di competenza dei Cantoni.

3.2.5 Altre disposizioni per un'armonizzazione formale

[2:] Secondo PLR le borse di studio, le tasse universitarie e le detrazioni fiscali dovrebbero essere considerate congiuntamente. Chiede inoltre l'adozione di una legge quadro snella, che contempli anche principi fondamentali per l'assegnazione di borse di studio valide come premessa per ricevere fondi federali: la situazione finanziaria degli studenti, il costo della vita nel luogo in cui abitano ovvero in cui studiano, le detrazioni fiscali possibili, la durata temporale del tipo di studio prescelto e

l'ammontare delle tasse universitarie dovrebbero essere determinanti per l'assegnazione delle borse di studio.

[4:] Secondo USI il progetto di revisione tiene ancora troppo poco conto della situazione della formazione professionale superiore.

[4:] economiesuisse respinge ulteriori disposizioni di armonizzazione in modo da lasciare ai Cantoni sufficiente libertà d'azione per disciplinare i sussidi.

[4:] USAM ritiene necessario chiarire la situazione in relazione ai corsi di preparazione agli esami federali di professione e agli esami federali professionali superiori (terziario B).

[5:] CPF sarebbe favorevole all'aggiunta di una disposizione che spieghi cosa si intenda per «capacità finanziaria» del richiedente, quella dei suoi genitori e di altre persone legalmente tenute a provvedere al suo sostentamento.

[5:] Sch.StV fa rilevare che la legge non fa menzione delle abilitazioni scientifiche e delle condizioni per rimborsare le borse di studio.

[5:] SUP-CH chiede che le borse di studio siano legate alla riuscita negli studi.

[6:] VMTW Swissmechanic ritiene necessario contemplare la possibilità di un sostegno mirato di determinati indirizzi di studio (p. es. le formazioni tecniche e scientifiche). [6:] Grüne Kanton SO chiede che la capacità finanziaria dei genitori sia giudicata in base a criteri univoci. La Confederazione dovrebbe inoltre definire un livello minimo del costo della vita.

[6:] Per CFG è indispensabile che il sostegno per la prima formazione di livello terziario sia dato sotto forma di borsa di studio (non rimborsabile) e non di prestito.

[6:] SAVOIRSOCIAL sarebbe molto favorevole a determinare la percentuale massima di prestiti da concedere rispetto alle borse di studio.

[6:] AGEPoly rileva che il finanziamento degli studi deve continuare a basarsi su borse di studio e non sulla concessione di prestiti.

[6:] ODEC auspica l'aggiunta di una norma nella legge federale che limiti a un massimo di due il numero di formazioni per le quali una persona ha diritto di richiedere una borsa di studio.

[6:] Holzbau Schweiz chiede che la Conferenza svizzera delle scuole universitarie sia autorizzata a emanare raccomandazioni concernenti borse di studio, prestiti e tasse di studio, non senza consultazione con le organizzazioni del mondo del lavoro e degli istituti di formazione del livello terziario B.

3.2.6 Adeguamento delle modalità di ripartizione dei sussidi federali

Cantoni

[1:]ZH respinge il modello di ripartizione proposto, che fornirebbe incentivi sbagliati. [1:]BE deplora il cambiamento del sistema e il decurtamento dei sussidi federali.

[1:]BE chiede che per il calcolo dei sussidi federali resti valido il criterio del numero di abitanti. [1:]BE chiede eventualmente che non si tenga conto della spesa cantonale complessiva, dato che le borse di studio non hanno lo scopo di finanziare il massimo possibile di costi di formazione bensì di permettere, mediante sussidi adeguati, al maggior numero possibile di persone che lo vogliono fare di seguire una formazione a cui altrimenti dovrebbero rinunciare. [1:]BE chiede che si tenga conto di ciò nella definizione delle spese cantonali computabili, per esempio stabilendo un importo massimo in franchi computabile per borsa di studio. [1:]BE rileva inoltre che orientare il calcolo alla spesa effettiva non è opportuno da un punto di vista generale. Nella legislazione concernente la NPC è stato deliberatamente preso come riferimento il numero di abitanti, per evitare un sistema basato sulle spese e il rischio di incentivi sbagliati che si potrebbero produrre da un'interazione tra Confederazione e Cantoni. Si è voluto instaurare un sistema semplice e la stessa chiave di ripartizione viene applicata anche in altri ambiti. Anche i costi del segretariato del Concordato sulle borse di studio sono ripartiti tra i Cantoni firmatari in funzione del numero di abitanti.

[1:]LU, UR, SO, BS, BL e GR sostengono il cambio di sistema: per essi le prestazioni effettive fornite dai Cantoni sono più adatte della popolazione cantonale come criterio di ripartizione. [1:]SZ è in linea di massima d'accordo, ritiene che il calcolo debba basarsi esclusivamente sulla spesa per le borse di studio e gli interessi sui prestiti durante la formazione, i prestiti di formazione vengono successivamente rimborsati.

[1:]OW e GL sono anch'essi favorevoli alla modifica del sistema anche se rapportando i sussidi federali alle spese cantonali non si rispettano i principi della nuova perequazione finanziaria.

[1:]AR approva il cambio di sistema a condizione che sia previsto un innalzamento considerevole dei sussidi federali. Lo stesso parere è espresso da NE, GE, VS e JU e fondamentalmente anche da TI. VS sottolinea che l'innalzamento dei sussidi federali debba avvenire immediatamente.

[1:]NW, ZG, SG e AG respingono il cambio di sistema, essendo in contraddizione con i principi della NPC. [1:]SH si pronuncia contro il nuovo sistema, che comporterebbe un calo dei sussidi federali. [1:]FR respinge il cambiamento in quanto potrebbe avere l'inauspicabile conseguenza di rimettere in questione la NPC.

[1:]TG è d'accordo che la Confederazione partecipi all'investimento nelle borse di studio mediante cospicui sussidi e ritiene che essa debba farsi carico delle maggiori spese eventualmente derivanti dall'ampliamento del sistema di borse di studio.

[1:]NE propone di modificare il progetto di revisione in modo tale che la ripartizione dei sussidi federali si basi esclusivamente sulla spesa sostenuta dai Cantoni per le borse di studio, escludendo invece dal conteggio i prestiti. L'assegnazione delle borse di studio verrebbe favorita rispetto alla concessione di prestiti e in questo modo si potrebbe contrastare il problema dell'indebitamento degli studenti.

[1:]FR e VS fanno notare che il calcolo dei sussidi federali dovrebbe basarsi esclusivamente sulla spesa per i sussidi all'istruzione e non includere le prestazioni sociali, per evitare un sovvenzionamento trasversale. Partendo dalla stessa riflessione, [1:]NE propone che il calcolo venga basato sui dati rilevati dall'Ufficio federale di statistica UST.

Altri pareri

[2:] PS, PBD, PPD, PEV, PLR, [3:] SAB, [4:] USI, economiesuisse, USAM, USC, USS, SIC Svizzera, Travail Suisse, [5:] CPF, Swissuniversities, FH-SVIZZERA, CIBE, Sch.StV [6:] JCVP, JEVV, JUSO, Aerosuisse, AJAS, CURAVIVA, Holzbau Schweiz, Conferenza SSS, ODEC, SAVOIRSOCIAL, Grüne Kanton SO, J-Grüne, Swiss Engineering, VMTW Swissmechanic, Swissmem, FER giudicano opportuna una nuova ripartizione dei sussidi federali.

[2:] PBD osserva che si deve verificare se effettivamente i Cantoni si impegnano in misura sufficiente.

[2:] PPD si esprime criticamente in relazione al modello di ripartizione proposto. Dovrebbero almeno essere considerati anche altri criteri (capacità finanziaria del Cantone, Cantone universitario, ampiezza dell'offerta di cicli di studio). Secondo il PPD, inoltre, si deve tenere conto della ripartizione dei sussidi all'istruzione tra prestiti e borse di studio. [2:] PLR preferirebbe un sistema di assegnazione alternativo, più favorevole alle borse di studio, per i Cantoni che ottemperano a principi fondamentali per l'assegnazione. [2:] PEV sottolinea che la ripartizione dei sussidi federali deve basarsi esclusivamente sulla spesa dei Cantoni per le borse di studio assegnate, senza tenere conto dei prestiti di formazione. [2:] PS vuole sapere come si potrà fare in modo che i Cantoni meno dotati sul piano finanziario o quelli che finora prevedevano contributi modesti possano essere obbligati a stanziare maggiori fondi in modo da mettere fine alle disparità di trattamento. [2:] I Verdi riconoscono che il modello basato sulle prestazioni effettuate possa effettivamente indurre alcuni Cantoni a impegnarsi maggiormente sul fronte delle indennità per le formazioni di livello terziario. Tuttavia, dato che nel progetto di legge sono contenute solo prescrizioni formali per l'armonizzazione delle indennità all'istruzione, c'è da temere che il nuovo sistema finisca per accentuare ulteriormente le differenze cantonali.

[4:] SIC Svizzera chiede che siano previste misure nel caso in cui i Cantoni che ricevono meno fondi federali attuino forme di compensazione non auspiccate all'interno del settore formativo.

[5:] Accademie, [6:] AGEF, CFGI, FAE, LCH, StuRa ZH, UNIA, CSST, VPOD respingono il nuovo modello di ripartizione. Molti sostengono che il nuovo modello non porti un miglioramento finanziario per gli studenti che vivono in Cantoni meno generosi.

[5:] USU vorrebbe mantenere l'attuale modello di ripartizione. [6:] LCH chiede maggiori incentivi finanziari dalla Confederazione rispetto a quanto previsto.

3.2.7 Richiesta di ulteriori fondi federali

[1:] ZH nota che l'importo previsto per i sussidi federali è insufficiente e che un disciplinamento federale è possibile solo se la Confederazione aumenta i sussidi e ne fissa l'entità a livello di legge. Per [1:] BE vi è una discrepanza tra il numero di prescrizioni e norme a livello federale e l'impegno finanziario della Confederazione, anche più marcata se non fosse accolta la richiesta di cancellare gli articoli 5-13.

[1:] LU sarebbe favorevole a un sussidio federale qualora le maggiori spese non venissero compensate mediante misure adeguate nell'ambito della formazione, della ricerca e dell'innovazione. La stessa proposta è anche appoggiata da [1:] BE, OW, NW, GL, AG, TI, NE, VD, JU e AR nonché [5:] CIBE, USU e [6:] SOL, students.fhnw. [1:] SZ, SO, BS, BL, GR, VD e GE nonché [2:] PPD e [5:] Swissuniversities, SUP-CH, USU e [6:] J-Grüne, AGEpoly, FAE, LCH, students.fhnw, CSP richiedono un aumento sostanziale dei sussidi federali. [6:] AGEpoly rileva che si debba accettare l'eventualità di tagli in altri ambiti politici. [6:] LCH nota che a medio termine è necessario un maggiore impegno finanziario e normativo da parte della Confederazione per le borse di studio a sostegno degli studi al livello terziario.

[1:] FR constata che l'impegno finanziario da parte della Confederazione manca di convinzione e rileva come ciò vada a discapito dell'armonizzazione.

[5:] CPF solleva qualche dubbio sul fatto che la Confederazione possa riuscire a raggiungere gli obiettivi della controproposta entro i limiti delle spese attuali operate per i sussidi all'istruzione a favore dei Cantoni.

3.2.8 Varia

[2:] PBD ritiene necessario un intervento particolare nella ricerca in ambito formativo, soprattutto sugli aspetti legati agli effetti della formazione. In generale occorre poi più trasparenza sulle borse di studio.

[2:] PLR, [5:] FH-SVIZZERA ricordano che nel recepire le disposizioni formali di armonizzazione in relazione alle borse di studio non si deve privare l'Assemblea plenaria contemplata dalla LPSU delle sue facoltà in questo ambito. [5:] FH-SVIZZERA osserva inoltre che nella LPSU è disciplinato solo il livello terziario A, mentre sarebbe opportuno trovare una soluzione valida anche per gli altri ambiti formativi.

[2:] UDC rileva che si dovrebbe dimostrare se e in che modo le differenze tra Cantoni quanto a importo e durata della concessione di borse e prestiti di studio si ripercuotano sugli studenti, sulla scelta di studio, sulla durata o sul tasso di riuscita. Un intervento da parte della Confederazione sarebbe necessario soltanto se si constatassero problemi gravi e sistematici per un numero consistente di aspiranti studenti in Svizzera.

[6:] CURAVIVA esprime grande soddisfazione per il fatto che il progetto di revisione tratti allo stesso modo le formazioni di livello terziario A e B. [6:] Swissmem chiede che per il terziario A e B valgano le stesse condizioni per l'assegnazione dei sussidi all'istruzione.

[6:] CSST chiede l'indicazione di linee guida concernenti i prestiti.

3.3 Parere dei promotori dell'iniziativa popolare (USU)

Nel capitolo che segue è riportato il parere dei promotori dell'iniziativa popolare secondo l'ordine di esposizione seguito nella risposta; tiene conto inoltre di aspetti più generali. Nel capitolo 4 e nell'allegato 2 sono riportate proposte concrete di riformulazione e osservazioni sui singoli articoli.

3.3.1 Osservazioni generali

USU approva il fatto che il Consiglio federale, con il controprogetto indiretto all'iniziativa popolare sulle borse di studio e il rapporto esplicativo relativo alla revisione totale della legge abbia riconosciuto la necessità di un'armonizzazione dei sussidi all'istruzione su tutto il territorio nazionale. USU, che chiede il rispetto e la messa in atto delle pari opportunità sancite dall'articolo 2 capoverso 3 della Costituzione federale, ritiene tuttavia che il progetto di revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione contribuisca solo minimamente al raggiungimento di questo obiettivo. In particolare, il basso livello dei sussidi federali, la cui distribuzione è vincolata al rispetto delle norme vigenti in tutta la Confederazione, non costituisce un incentivo a fare propria la legislazione federale. L'armonizzazione resta un'opzione facoltativa per i Cantoni, i quali possono per lo più mantenere in vigore le varie e diverse disposizioni cantonali in materia se rinunciano agli esigui sussidi federali. USU ritiene che un testo ben concepito della legge sui sussidi all'istruzione può al massimo costituire un primo passo nella giusta direzione.

Con il controprogetto indiretto dovrebbero invece essere realizzati effettivi miglioramenti sul piano formale e materiale. Per quanto concerne l'armonizzazione formale, la legge dovrebbe stabilire criteri di assegnazione e basi di calcolo comparabili o addirittura uguali, mentre per l'armonizzazione materiale vanno create le condizioni minime per l'entità dei sussidi.

USU chiede in particolare che la legge sancisca per i Cantoni almeno l'obbligo di ottemperare alle nuove condizioni generali di minima e ciò a prescindere dal fatto che percepiscano o meno gli esigui sussidi federali. La Confederazione dovrebbe inoltre contribuire in misura adeguata a finanziare i nuovi standard fissati dalla legge.

3.3.2 Armonizzazione materiale

USU spiega che l'iniziativa popolare sulle borse di studio chiede un'armonizzazione materiale per permettere a chi studia in Svizzera di poter avere, grazie alle borse di studio, un tenore di vita minimo durante gli studi. USU precisa che l'iniziativa non esclude la sussidiarietà né mira a fissare un reddito minimo per gli studenti, bensì chiede una borsa di studio integrale solo per gli studenti che non hanno i mezzi per finanziarsi gli studi. USU ritiene che la Confederazione potrebbe benissimo obbligare i Cantoni a un'armonizzazione materiale mediante una disposizione che prescriva l'importo minimo per il tetto massimo del sussidio (proposta nell'allegato 2, articolo 7). Al riguardo non vede una possibile incompatibilità con le disposizioni costituzionali.

3.3.3 Costi dell'armonizzazione e quota di borsisti

USU propone di innalzare la quota di borsisti dall'attuale 9 per cento almeno al 20 per cento. Secondo USU una quota tra il 15 e il 20 per cento renderebbe possibile l'accesso all'istruzione superiore a tutti gli strati sociali. Con una quota di quest'ordine di grandezza e un numero di studenti al livello attuale, USU stima i costi supplementari dell'armonizzazione a 450 milioni di franchi all'anno e precisa che essi non devono assolutamente essere coperti mediante i contributi previsti per il settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (settore ERI).

4 Osservazioni relative ai singoli articoli

Articolo 1 Oggetto e campo d'applicazione

[1:]ZH trova opportuno che sia formulata una disposizione sull'oggetto e sul campo di applicazione della legge. [1:]VS deplora la limitazione alla formazione terziaria, difficilmente comprensibile soprattutto tenuto conto che la formazione professionale di base è disciplinata dalla Confederazione.

[2:]PLR, PEV, [4:]USI, economiesuisse, USAM, USC, USS, [5:]CFP, SUP-CH, [6:]JCVP, Aerosuisse, CURAVIVA, Holzbau Schweiz, Conferenza SSS, LCH, VMTW Swissmechanic, Swissmem, Swiss Engineering ritengono che l'oggetto e il campo di applicazione non dovrebbero essere modificati.

[2:]PEV, PBD, PS chiedono che la Confederazione partecipi solo alle spese per le borse di studio.

[2:]PS e [4:]SIC Svizzera rilevano che lo strumento del conferimento dell'obbligatorietà generale dei concordati cantonali potrebbe essere utilizzato anche in relazione alle borse di studio.

[2:]UDC sarebbe favorevole in generale a una transizione dalle borse di studio alla più frequente concessione di prestiti di studio o di formazione a tasso ridotto o a tasso zero. Al riguardo sarebbe ipotizzabile e opportuno l'impegno della Confederazione, per esempio per la costituzione di un fondo intercantonale per la raccolta dei mezzi finanziari destinati a questo scopo.

[3:]SAB è d'accordo con la parificazione di borse di studio e prestiti.

[4:]Travail Suisse ritiene che la Confederazione dovrebbe fissare principi vincolanti sul piano formale e materiale per l'assegnazione dei sussidi all'istruzione.

[4:]USS, Travail Suisse, [6:]Grüne Kanton SO, J-Grüne, JUSO, AGEF, AJAS, CFG, CSP, FEN, FER, StuRa ZH, VPOD chiedono una modifica dell'oggetto e del campo di applicazione del progetto di legge. (per l'armonizzazione materiale v. cap. 3.3.2).

[4:]USI osserva che la formazione professionale superiore dovrebbe essere menzionata esplicitamente.

[5:] USU chiede di estendere il campo di applicazione di un ulteriore punto in cui si enunci il principio che anche l'assegnazione delle spese cantonali debba essere disciplinata nella legge (proposta di formulazione all'allegato 2).

[6:] JEV, VSBFH, VMTW e SUB vorrebbero un'aggiunta per fornire linee guida vincolanti per l'assegnazione di borse e prestiti di studio (principi per l'assegnazione di sussidi all'istruzione) in modo da raggiungere un'armonizzazione anche a questo riguardo.

[6:] FAE auspica un'aggiunta alla lettera a.

[6:] ODEC propone la designazione «formazione professionale superiore» al posto della descrizione che figura alla lettera a (proposta di modifica all'allegato 2).

[6:] students.fhnw esprime apprezzamento per il fatto che la competenza cantonale in relazione al domicilio giuridico ai fini delle borse di studio sia disciplinata alla lettera c, ma chiede che tale disposizione abbia valore vincolante e non solo per i Cantoni che desiderano ricevere sussidi federali.

[6:] Holzbau Schweiz osserva che la competenza in materia (livello terziario A e B) dovrebbe spettare alla Confederazione in tutti casi in cui ciò sia possibile e opportuno.

[6:] skuba chiede che la competenza per disciplinare l'assegnazione dei sussidi all'istruzione e il relativo finanziamento sia trasferita dai Cantoni alla Confederazione.

Articolo 2 Definizioni

[1:] ZH propone di dare una definizione di «prima formazione». Ispirandosi all'articolo 12 del Concordato sulle borse di studio, [1:] TI propone la struttura seguente: a. Sussidi all'istruzione, e b. Prestiti di studio.

[2:] PBD non vede l'esigenza di sussidi federali per i prestiti di studio, essi dovrebbero essere erogati solo per le borse di studio (proposta di modifica all'allegato 2).

[2:] PPD e [6:] VPOD chiedono una spiegazione dettagliata dell'espressione «livello terziario B». [2:] PEV propone, di sostituire, ove necessario, l'espressione «bourses et prêts d'études» con l'espressione «aide à la formation».

[5:] Accademie ritiene che solo in casi eccezionali siano necessari prestiti e il Consiglio federale dovrebbe fissare le condizioni valide al riguardo (proposta di modifica all'allegato 2); [5:] USU riconosce la necessità di includere disposizioni univoche anche per la concessione di prestiti integrativi.

[6:] AGEF propone di aggiungere che i prestiti possono essere concessi solo in casi eccezionali. [6:] Secondo CUAE le borse e i prestiti di studio sono due forme diverse di sussidi all'istruzione e pertanto neanche nella legge vanno trattati alla stessa stregua: per questo motivo chiede che la lettera a sia cancellata. I prestiti non dovrebbero essere ammessi per una formazione terziaria o, al massimo, potrebbero avere solo una funzione integrativa rispetto alle borse di studio.

[6:] FSAG teme che l'attuale formulazione porti a un'espansione dei prestiti a discapito delle borse di studio. L'accesso alle borse di studio dovrebbe essere assicurato almeno per la prima formazione. [6:] SUB ritiene che le borse di studio debbano in ogni caso essere concesse come sussidi all'istruzione, mentre i prestiti di studio dovrebbero essere offerti dai Cantoni solo come complemento.

Articolo 3 Principi

[2:] PS e [6:] JUSO chiedono che si precisi che per le formazioni terziarie incluse le formazioni di master consecutivi i Cantoni prevedono esclusivamente l'assegnazione di borse di studio. Poiché non vede la necessità di sussidi federali per i prestiti di studio, [2:] PBD propone di sostituire il termine «sussidi all'istruzione» con il termine «borse di studio» (proposta di formulazione all'allegato 2).

[5:] CIBE chiede che la Confederazione non disciplini nel dettaglio le condizioni per l'assegnazione di sussidi federali e che piuttosto all'articolo 3 capoverso 2 si rinvii concretamente al diritto intercantonale vigente in materia.

[5:] USU chiede che nella discussione sui sussidi all'istruzione per prime formazioni terziarie si parli esclusivamente di borse di studio (proposta di formulazione all'allegato 2).

[6:] skuba vorrebbe che all'articolo 3 si aggiunga una disposizione da cui risulti che sono previste solo borse di studio. [6:] students.fhnw, VSBFH, VPOD, UNIA, FAE e SUB chiedono che nella legge sui sussidi all'istruzione si parli solo di borse di studio per la prima formazione terziaria, e che il sistema dei prestiti di studio non venga ampliato (proposta di modifica all'allegato 2). [6:] FEN propone una modifica analoga (allegato 2).

Articolo 4 Ripartizione dei sussidi federali

[1:] Al propone la seguente variante: la ripartizione del credito della Confederazione per i sussidi all'istruzione potrebbe essere calcolata in base alle spese cantonali e al numero di abitanti.

[2:] PBD, PEV, [5:] USU e [6:] CUAE, students.fhnw e J EVP non vedono la necessità di sussidi federali per i prestiti di studio. Propongono pertanto che l'espressione «sussidi all'istruzione» sia sostituita con l'espressione «borse di studio» (proposta di formulazione all'allegato 2).

[5:] *Swissuniversities* sostiene con decisione che sia ridefinito il sistema di ripartizione dei sussidi federali tra i Cantoni in modo che come riferimento valgano le spese computabili per i sussidi all'istruzione (invece dell'attuale criterio del numero di abitanti), creando così incentivi sistematici.

[6:] VSBFH non è d'accordo con la versione modificata contenuta nel controprogetto e chiede che si mantenga il sistema esistente. [6:] JUSO chiede che nella ripartizione del credito tra i singoli Cantoni «in base alle loro spese computabili per i sussidi all'istruzione» le borse e i prestiti di studio non siano considerati parimenti ma valgano soltanto le erogazioni dei Cantoni per borse di studio.

[6:] AGEF dubita che il nuovo sistema di ripartizione si presti come soluzione, dato che non assicura parità di trattamento agli studenti. Ne consegue anzi una disparità di trattamento tra i Cantoni, a seconda della loro situazione finanziaria. [6:] CP non ritiene necessario che si modifichi il sistema.

[6:] FSAG chiede un'aggiunta affinché risulti in che modo i Cantoni impiegano i fondi federali.

[6:] StuRa ZH vorrebbe un aumento dei sussidi federali. Inoltre, ritiene che si dovrebbe parlare soltanto di borse di studio e come base di calcolo dovrebbe essere preso il numero di abitanti (proposta di modifica all'allegato 2).

[6:] UNIA e FEN ritengono che il meccanismo di ripartizione basato sulle spese computabili per i sussidi all'istruzione non contribuisca necessariamente all'armonizzazione e a un maggiore impegno da parte dei Cantoni. Propongono un meccanismo di ripartizione in cui la Confederazione si fa carico delle spese complessive e il credito per i sussidi all'istruzione viene ripartito tra i Cantoni proporzionalmente alla loro popolazione (proposta di modifica all'allegato 2).

[6:] SUB suggerisce di soprassedere alle modifiche previste con l'articolo 4, che non crede possano incentivare i Cantoni. Sarebbe favorevole a un raddoppiamento dell'importo complessivo delle borse di studio cantonali da parte della Confederazione, ovvero che il finanziamento delle borse di studio sia sostenuto per metà dalla Confederazione e per metà dai Cantoni. In questo modo le borse di studio sarebbero al riparo almeno in parte da provvedimenti cantonali di risparmio.

[5:] CPF e [6:] VSETH si chiedono se borse di studio e prestiti debbano essere considerati allo stesso modo nel calcolo dei sussidi destinati ai Cantoni. Nell'ambito della revisione sarebbe opportuno verificare quali incentivi si vengano a creare per i Cantoni mediante questo sistema. Nel contempo CPF chiede che si garantisca che la base statistica che secondo l'articolo 15 deve servire per il calcolo dei sussidi federali ai Cantoni fornisca un quadro esaustivo e completo dei sussidi all'istruzione corrisposti.

Articolo 5 Beneficiari di sussidi all'istruzione

[1:] VD rileva che il progetto non recepisce l'articolo 5 capoverso 2 del Concordato sulle borse di studio, che statuisce che le persone che soggiornano in Svizzera esclusivamente per motivi di formazione non hanno diritto alle borse di studio. [1:] NE fa notare che le persone che in conformità alla revisione totale della legge cantonale sulle borse di studio si vedono riconosciuto il diritto a una borsa di studio, perderebbero tale diritto in base all'articolo 5 mentre tale problema non si porrebbe in applicazione delle disposizioni del Concordato. [1:] TI propone di recepire anche i capoversi 2 e 3 dell'articolo 5 del Concordato sulle borse di studio affinché vi sia la massima corrispondenza tra questo testo e la legge federale. [1:] SH propone di non usare l'espressione «Ausbildungshilfen» ma piuttosto «Ausbildungsbeiträgen».

[6:] Sch.StV preferisce la definizione del Concordato di cui all'articolo 5 di quest'ultimo.

Capoverso 1

[1:] ZH, LU, UR, SZ, BS, [2:] PBD, PEV, PS, [4:] USI, economiesuisse, USS, SIC Svizzera, Travail Suisse, [5:] CPF, Swissuniversities, SUP-CH, USU [6:] JCVP, J-Grüne, JUSO, Aerosuisse, AGEF, CFG, CURAVIVA, Conferenza SSS, LCH, SAVOIRSOCIAL, VPOD, VMTW Swissmechanic, Swissmem, Swiss Engineering, StuRa ZH approvano la precisazione dei beneficiari dei sussidi all'istruzione. [1:] GL, ZG, AR, BL, SG, GR, TG, TI, VS, VD, GE, JU, [5:] CIBE non sono d'accordo.

Per [4:] economiesuisse bisogna fare attenzione a non generare incentivi sbagliati per le persone di cittadinanza straniera, che potrebbero altrimenti essere indotte a compiere una formazione in Svizzera solo per motivi finanziari.

[5:] USU è d'accordo in linea di massima, ma chiede un'aggiunta al capoverso 1 (proposta di aggiunta all'allegato 2).

[4:] USI e [6:] Swissmem sarebbero favorevoli ad adottare una politica restrittiva di assegnazione di sussidi all'istruzione, in particolare nei settori di studio in cui si registra un alto tasso di rientri in patria di studenti stranieri. [6:] VSBFH è d'accordo con le modifiche introdotte con il capoverso 1. [6:] VSETH auspicherebbe al capoverso 1 anche una disposizione per cui anche le persone di cittadinanza svizzera che sono domiciliate e studiano all'estero possono beneficiare dei sussidi. [6:] AJAS vorrebbe che si escludesse la limitazione riguardante le persone di cittadinanza svizzera domiciliate all'estero (proposta all'allegato 2). [6:] students.fhnw e FSAG chiedono un sostegno integrativo per le persone di cittadinanza svizzera domiciliate all'estero che vogliono seguire una formazione in Svizzera e ricevono un sostegno finanziario insufficiente dal loro luogo di domicilio.

Lettera b

[1:] VD, basandosi sulla versione francese, chiede che in virtù del capoverso 1 lettera b del progetto di revisione le persone ivi designate possano ricevere un sostegno in generale, mentre secondo il Concordato ciò sarebbe possibile solo in mancanza di altra competenza.

In relazione alla lettera b, [5:] CPF chiede che si possa provvedere affinché le persone svizzere domiciliate all'estero, in possesso della necessaria idoneità, non debbano rinunciare a compiere gli studi in una scuola universitaria svizzera per mancanza di sussidi all'istruzione.

[6:] AJAS è d'accordo, fatta eccezione per la lettera b. [6:] J-Grüne e AJAS fanno notare che la lettera b è formulata in maniera infelice. Sarebbe possibile che il sostegno ci sia ma che non sia sufficiente e quindi si renda necessario un sussidio ulteriore da parte svizzera.

[6:] Holzbau Schweiz chiede che la cittadinanza svizzera sia l'unico criterio determinante. [6:] StuRa ZH chiede che alla lettera b sia riconosciuto il diritto ai sussidi all'istruzione anche per le persone di cittadinanza svizzera domiciliate all'estero purché non ricevano già un sostegno dal Paese di domicilio (allegato 2). [6:] JEVF chiede un'aggiunta alla lettera b (proposta di aggiunta all'allegato 2).

[6:] ASO chiede, se non un disciplinamento univoco nel diritto federale in materia di sussidi all'istruzione per gli studenti provenienti dall'estero, almeno delle prescrizioni nell'ambito della presente legge che si basino sull'effettivo bisogno individuale.

[6:] Barcellona chiede le persone di cittadinanza svizzera che hanno conseguito l'attestato di maturità a una scuola svizzera in Spagna o in Italia possano percepire un importo pari alla differenza rispetto alla borsa di studio, nel caso in cui il paese di residenza dei genitori preveda un importo più basso, o possano richiedere in Svizzera l'importo integrale della borsa di studio, se il Paese europeo di domicilio dei genitori non fornisce nessun sussidio. I giovani svizzeri domiciliati all'estero dovrebbero così avere accesso ai sussidi per l'istruzione in Svizzera (lettera b). [6:] CUAE appoggia questa richiesta per tutte le formazioni estere.

[6:] StuRa ZH ritiene privo di senso che qualcuno si veda rifiutare l'assegnazione di una borsa di studio in Svizzera se il Paese di domicilio prevede borse di studio ma di entità insufficiente; per tale motivo chiede che la lettera b sia accorciata (proposta di taglio della lettera b all'allegato 2).

Lettera c

[1:] SO [5:] FH-SVIZZERA, CIBE e [6:] StuRa ZH sono d'accordo fatta eccezione per la lettera c numero 2, che va cancellata. [4:] USAM respinge la proposta di allargare la cerchia dei beneficiari secondo la lettera c.

Lettera d

[4:] USS, [6:] CFG, CSP e VPOD vorrebbero aggiungere alla lettera d le persone con permesso di soggiorno F. (Allegato 2).

Capoverso 2

[1:] ZH, LU, BS, [2:] PPD, PEV, [4:] USAM, [5:] CPF, Swissuniversities, Sch.StV, [6:] AJAS, Holzbau Schweiz, ODEC, VMTW Swissmechanic, Swissmem, Swiss Engineering, FER approvano il limite d'età. [1:] SO è d'accordo ma i Cantoni devono essere liberi di poter rinunciare al limite d'età. [1:] UR ha un limite massimo d'età di 50 anni. [4:] USI sostiene il limite d'età di 35 anni per le scuole universitarie. Chiede però che sia prescritto ai Cantoni di rinunciare a un limite d'età per la formazione professionale superiore o di fissare un limite più alto.

[1:] SZ, GL, ZG, BL, SH, SG, TG, GR, AR, FR, TI, NE, VS, VD, GE, JU e [5:] CIBE non vogliono che sia adottata questa nuova disposizione. [2:] PS, PDB, [4:] USC, USS, Travail Suisse, [5:] SUP-CH, [6:] Grüne Kanton SO, JEVP, J-Grüne, JUSO, AGEF, CFG, CSP, FAE, Conferenza SSS, LCH, SAVOIRSOCIAL, skuba, students.fhnw, StuRa ZH, VPOD respingono il limite d'età. [5:] USU si interroga sull'opportunità del limite d'età, pur dicendo di poter accettare un'eventuale limite minimo (proposta di formulazione all'allegato 2).

[4:] SIC Svizzera, [6:] CURAVIVA ritengono che il limite di 35 anni sia troppo basso. [4:] economiesuisse, [6:] JCVP ritengono invece che sia troppo alto. [5:] CPF auspica che l'eventuale limite d'età per aver diritto alla borsa di studio sia fissato a un livello alto.

[4:] economiesuisse, USS, Travail Suisse [6:] JEVP, CUAE, skuba, StuRa ZH chiedono che il capoverso sia cancellato senza che sia sostituito. [5:] Swissuniversities e [6:] VSBFH sarebbero favorevoli a non fissare un limite d'età al capoverso 2. Qualora però venga fissato, non deve essere inferiore ai 35 anni.

[2:] I Verdi rilevano che la definizione di un'età massima può anche portare a un'armonizzazione in negativo se i Cantoni che finora applicavano un limite più alto lo adeguano ai 35 anni. [6:] Aerosuisse auspicherebbe se oltre ai 35 anni come limite fisso venissero tollerate eccezioni giustificate fino a tre anni al di sopra del limite. [6:] Égalité Handicap chiede che nell'applicazione si tenga conto delle particolari esigenze delle persone disabili. [6:] UNIA e SUP-CH chiedono che i Cantoni non stabiliscano limiti d'età per poter beneficiare di borse di studio (proposte di modifica all'allegato 2) e [6:] SUB propone che i limiti di età in relazione alle borse di studio siano vietati. [6:] USS ritiene che la

possibilità di ottenere una borsa di studio debba prescindere da limiti d'età (proposta di modifica all'allegato 2). Anche [6:] CSP e FAE sostengono questa richiesta.

[6:] Conferenza SSS, LCH e students.fhnw auspicerebbero una formulazione che dichiari esplicitamente che non sono ammessi limiti d'età. (Proposta di sostituzione di LCH v. allegato 2)

Articolo 6 Idoneità del richiedente

[5:] USU e [6:] VSBFH sono d'accordo con la disposizione e con la precisazione che essa apporta. [5:] CFP e [6:] VSETH fanno notare che è necessario specificare il momento di riferimento valevole per provare l'idoneità. [6:] FAE vorrebbe che si precisasse cosa si intende per «provare».

[5:] CIBE chiede l'eliminazione dell'articolo.

Articolo 7 Sussidiarietà della prestazione

[2:] PBD, PPD, [4:] USI, economiesuisse, [5:] USU, [6:] Conferenza SSS, LCH menzionano esplicitamente il loro assenso al principio di sussidiarietà così sancito.

[2:] PBD critica il fatto che non siano definiti i criteri per la misurazione della capacità finanziaria e chiede che ci si adoperi per fissare criteri univoci a livello nazionale. [2:] PBD e [6:] VPOD chiedono inoltre che i Cantoni debbano offrire la possibilità di percepire anticipi sulle borse di studio analogamente agli anticipi sugli alimenti (proposta di formulazione all'allegato 2). [2:] PEV chiede una modifica in modo che anche le persone che non vogliono più essere sostenute dai genitori abbiano diritto di richiedere una borsa di studio.

[5:] Swissuniversities approva il riferimento esplicito alla responsabilità propria ma rilevano in maniera critica che né qui né all'articolo 3 del Concordato sulle borse di studio sono indicati i criteri per misurare la capacità finanziaria.

[5:] USU esprime preoccupazione per la competenza cantonale in relazione alla messa in atto della sussidiarietà.

[5:] USU esprime preoccupazione per la competenza cantonale in relazione alla messa in atto della sussidiarietà. USU propone inoltre di prevedere un anticipo dei sussidi all'istruzione se i genitori o la persona legalmente tenuta a provvedere al sostentamento non ottemperano al loro obbligo di partecipazione al finanziamento (proposta di formulazione all'allegato 2). [5:] USU chiede l'armonizzazione delle condizioni materiali da parte della Confederazione e l'aggiunta di un nuovo articolo 7bis (proposta di formulazione all'allegato 2). [6:] LCH chiede che la base di calcolo per le famiglie che hanno diritto al massimo della borsa di studio sia fissata a un livello più alto di quello indicato nelle direttive CSIAS.

[4:] *Travail Suisse* [5:] Accademie, FH-SVIZZERA, [6:] JEVF, FSAG, skuba, students.fhnw e StudRa ZH approvano il mantenimento del principio di sussidiarietà e il modo in cui è disciplinato, ma propongono un'aggiunta all'articolo affinché lo Stato, in base all'obbligo di sostegno finanziario dei genitori, possa esigere l'anticipo commisurato degli alimenti qualora i genitori rifiutino di pagare (cfr. allegato 2).

[6:] JCVP ritiene che l'importo delle borse di studio non debba dipendere dal Cantone di domicilio e propone un'aggiunta (proposta di aggiunta all'allegato 2). [6:] CSP propone di abbandonare il principio della sussidiarietà e fa una nuova proposta di formulazione (allegato 2). [6:] SAVOIRSOCIAL, CURAVIVA e skuba chiedono che la «capacità finanziaria» sia definita più precisamente. [6:] FAE approva il principio della sussidiarietà, deplora tuttavia che non vengano meglio concretizzate le «prestations d'autres tiers». [6:] CUAE chiede che i Cantoni possano fornire un anticipo sul finanziamento della formazione, per il quale potrebbe poi essere richiesto il rimborso a chi è tenuto a provvedere per norma di legge. Propone inoltre di aggiungere un nuovo capoverso 3 che vieti ai Cantoni di considerare questo rimborso nel calcolo della capacità finanziaria della persona interessata.

[5:] CIBE chiede l'eliminazione dell'articolo.

Articolo 8 Formazioni che danno diritto ai sussidi

[2:] PLR fa notare che lo snellimento che chiede deve tener conto del livello terziario B. [5:] USU e [6:] VSBFH approvano l'articolo. [6:] Conferenza SSS e ODEC accolgono con favore la definizione precisa delle formazioni che danno diritto ai sussidi e in particolare l'estensione della definizione del Concordato (art. 8 cpv.1) con un nuovo capoverso 2. [6:] VPOD esprime il suo apprezzamento per la definizione del livello "terziario B" contenuta in questo articolo.

[4:] USI e [6:] Swissmem propongono di integrare l'articolo in modo tale che una persona di cittadinanza svizzera abbia diritto ai sussidi all'estero se in Svizzera non viene offerta una formazione analoga, purché il titolo di studio conseguito all'estero sia equipollente a un titolo di livello terziario svizzero (proposta di modifica all'allegato 2).

[5:] CIBE chiede l'eliminazione dell'articolo.

Capoverso 1

[1:] TI propone di sostituire il capoverso 1 con l'articolo 9 capoverso 1 del Concordato.

[4:] USS propone di integrare l'articolo 8 aggiungendo le formazioni seguite presso istituzioni private che portano al conseguimento di un titolo di studio riconosciuto.

Capoverso 2

[1:] UR, AI, GR e VD sono dell'opinione che questo capoverso estenda i contenuti del Concordato (art. 8 cpv. 3 Concordato sulle borse di studio). Il presente capoverso dà diritti ai sussidi per una formazione del livello terziario B anche nel caso in cui la persona in formazione abbia già conseguito un diploma del livello terziario A.

[1:] UR, AI e SZ chiedono di eliminare il capoverso 2. [1:] TI propone di sostituire il capoverso 2 del progetto con l'articolo 8 capoverso 3 del Concordato. In caso contrario, il testo del progetto va riformulato (v. allegato 2). [1:] GR avanza una proposta di formulazione (v. allegato 2).

Capoverso 3

[1:] VD fa notare che nel progetto la competenza di precisare ulteriori formazioni spetta al Consiglio federale, mentre l'articolo 9 capoverso 3 del Concordato la attribuisce ai Cantoni.

[4:] USAM parte dal presupposto che per «formazioni che danno diritto ai sussidi» si intendano anche i corsi di preparazione paralleli all'esercizio della professione agli esami federali di professione e agli esami federali professionali superiori. Il Consiglio federale deve indicarlo in maniera esplicita e definire quindi anche le basi legali per il sovvenzionamento. [4:] USS propone una modifica (allegato 2).

[6:] CURAVIVA chiede l'eliminazione del capoverso 3, visto che la Confederazione non è tenuta a stilare un apposito elenco.

Articolo 9 Fine del diritto ai sussidi

[2:] PLR fa notare anche in questo contesto che lo snellimento che chiede deve tener conto del livello terziario B.

[4:] USAM parte dal presupposto che per ogni fase (per esempio prima al momento dell'esame di professione e poi dell'esame professionale federale superiore) possano essere richiesti sussidi. In caso contrario, sarà necessario precisarlo nella legge.

[5:] CIBE chiede l'eliminazione dell'articolo.

[6:] CURAVIVA chiede che abbiano diritto ai sussidi all'istruzione anche le persone che hanno sostenuto un esame di professione o hanno frequentato una scuola specializzata superiore e che poi

hanno sostenuto un esame professionale superiore e che i percorsi formativi nel livello terziario B siano trattati come le formazioni del livello terziario A.

[6:] SAVOIRSOCIAL rileva che la formulazione del progetto di revisione e del testo che mette a confronto legge vecchia e legge nuova non coincidono. È preferibile la seconda per garantire che anche le persone che non hanno sostenuto l'esame di professione o che lo hanno sostenuto in un ambito diverso possano chiedere borse di studio per frequentare una scuola specializzata superiore.

Lettera a

[1:] ZH avanza una proposta di formulazione relativa al capoverso 1 lettera a (v. allegato 2).

[2:] PS e PBD chiedono che per i cicli di studio del livello terziario A comprendenti un bachelor e un master, il diritto ai sussidi decada al termine del master.

[5:] USU consiglia di riprendere una formulazione più precisa contenuta nel testo dell'iniziativa. [2:] Anche PS [5:] Accademie, Swissuniversities, [6:] J EVP, JUSO, skuba, students.fhnw, StuRaZH, UNIA, SUB propongono questa formulazione del testo dell'iniziativa (proposta di formulazione all'allegato 2). Chiedono che la formazione possa essere seguita presso diversi tipi di scuole universitarie.

[5:] CPF, Accademie e Swissuniversities, [6:] VSETH, VSBFH, VPOD, UNIA e SUB auspicano una maggiore certezza interpretativa. Dovrebbe essere chiaro che ogni ciclo master seguito dopo un bachelor dà diritto a sussidi all'istruzione.

[6:] VPOD è convinto che il diritto alle borse di studio debba sussistere fino al livello master di tutte le scuole del livello terziario A.

[6:] La sezione giovanile dei Verdi vede in maniera molto critica la formulazione perché non tutti i cicli master seguono dei cicli bachelor.

[6:] JUSO chiede che il diritto ai sussidi a livello terziario A decada solo al termine di una prima formazione riconosciuta, che nei cicli di studio costituiti da un ciclo bachelor e da un ciclo master comprende entrambi i livelli.

[6:] USS e CFG chiedono che il titolo di qualifica professionale sia il master e che le borse di studio permettano di ottenerlo. [6:] CUAE, con l'eliminazione dell'espressione «master faisant suite à ce bachelor», fa una proposta analoga (proposte di modifica all'allegato 2).

[6:] FAE propone la seguente formulazione che terrebbe conto anche delle passerelle e degli anni intermedi: «le droit à une aide à la formation prend fin avec le diplôme le plus élevé».

Articolo 10 Libera scelta dell'indirizzo di studio e del luogo di studio

[1:] ZH, LU, UR, SZ, SO, BS, SH, [2:] PPD, PBD, PEV, PLR, I Verdi e PS, [4:] USI, economiesuisse, USAM, USS, SIC Svizzera, Travail Suisse, [5:] SUP-CH, CPF, Swissuniversities, Sch.StV, [6:] Grüne Kanton SO, JCVP, J EVP, J-Grüne, Juso, Aerosuisse, AGEF, AJAS, CFG, CSP, CURAVIVA, FAE, FER, Holzbau Schweiz, Conferenza SSS, LCH, ODEC, SAVOIRSOCIAL, students.fhnw, StuRa ZH, VMTW Swissmechanic, Swiss Engineering, VPOD e USU considerano opportuna la libera scelta dell'indirizzo e del luogo di studio secondo l'articolo 10, capoverso 1 e 2.

[1:] GL, AR, FR, ZG, BL, SG, GR, TG, NE, TI, VS, GE, JU, [5:] CIBE respingono la proposta per intero, [1:] VD in parte. [1:] VS fa presente che la disposizione contrasta con il principio della promozione della mobilità degli studenti sostenuta da oltre un decennio dalla Confederazione.

[2:] PPD, PBD, PEV, PLR, I Verdi, PS, [4:] USS, Travail Suisse, [5:] Swissuniversities, SUP-CH, CPF, Sch.StV, [6:] JCVP, J EVP, J-Grüne, JUSO, AGEF, CFG, CSP, CURAVIVA, FAE, LCH, SAVOIRSOCIAL, students.fhnw, StuRa ZH, VPOD e USU respingono il capoverso 3 dell'articolo 10.

[4:] L'USS chiede che i sussidi all'istruzione per la prima formazione siano concessi sotto forma di borse di studio e propone un nuovo articolo («Forme de l'aide à la formation pour une première formation»).

[4:] *economiesuisse* fa notare che la libertà di scelta non deve tuttavia avvantaggiare i titolari di una borsa di studio rispetto agli studenti che non hanno diritto ad alcun contributo agli studi.

[4:] USI e [6:] *Swissmem* chiedono che le formazioni all'estero siano sostenute solo nel caso in cui non sia offerta una formazione equivalente in Svizzera (proposta di modifica all'allegato 2).

[6:] J-Grüne chiedono un adeguamento affinché le spese supplementari di alloggio degli studenti fuori sede siano in ogni caso assunte. [6:] *Holzbau Schweiz* chiede che la formazione più conveniente sia in generale impiegata dai Cantoni come base di calcolo.

Capoverso 1

[5:] SUP-CH accoglie favorevolmente il fatto che la concessione di borse e prestiti di studio non possa essere subordinata alla scelta di un determinato indirizzo o luogo di studio.

Capoverso 2

[1:] ZH chiede che le formazioni all'estero che danno diritto ai sussidi siano limitate alle formazioni equiparabili a quelle di cui al capoverso 1 o alle formazioni offerte da una scuola universitaria svizzera attraverso un programma di scambio.

Capoverso 3

[1:] ZH e VS non ritengono giustificata la restrizione che figura al capoverso 3 alla soluzione economicamente più conveniente.

[1:] VS segnala che nel capoverso 3 la traduzione francese lascia a desiderare.

[2:] PPD, PBD, PEV, PLR, I Verdi, PS, [4:] USS, *Travail Suisse* [5:] USU, [5:] CPF, *Swissuniversities*, *Accademie*, FH-SVIZZERA, SUP-CH, [6:] JCVP, JEV, AGEF, AGEPoly, CFG, FAE, LCH, SAVOIRSOCIAL, skuba, VSBFH, FEN, VPOD, UNIA, SUB, e *StuRa* ZH chiedono la soppressione del capoverso 3 (proposta di modifica all'allegato 2). La libera scelta dell'indirizzo di studio e del luogo di studio non deve essere limitata.

Anche [6:] CSP propone di eliminare il capoverso 3 o di modificarlo (proposta di modifica all'allegato 2) e [6:] CUAE ritiene, invece, prioritario che si precisi l'espressione «*meilleur marché*», e, come seconda opzione, che si elimini il capoverso 3.

[4:] Anche SIC Svizzera e [6:] FSAG, *students.fhnw* ritengono che le disposizioni previste vadano a limitare la libera scelta e ostacolino la mobilità degli studenti, ma non chiedono esplicitamente di eliminare l'articolo.

[2:] PPD chiede che si tenga conto dei costi effettivi almeno per le formazioni seguite presso gli istituti di formazione svizzeri pubblici.

[2:] Secondo PLR non bisognerebbe inoltre ostacolare la concorrenza tra gli istituti di formazione. [6:] CURAVIVA propone di utilizzare un valore medio nel caso in cui si intenda inserire un limite nel capoverso 3.

Articolo 11 Durata

[1:] LU, UR, SZ, SO, BS, SH, VD, [2:] PBD, PEV, PS, [4:] USI, *economiesuisse*, USAM, USC, USS, SIC Svizzera, *Travail Suisse*, [5:] CPF, *Swissuniversities*, *Sch.StV*, SUP-CH, [6:] *Grüne Kanton* SO, JCVP, J-Grüne, JUSO, *Aerosuisse*, AGEF, AJAS, CFG, CSP, CURAVIVA, *Holzbau Schweiz*, Conferenza SSS, LCH, SAVOIRSOCIAL, VPOD, VMTW *Swissmechanic*, *Swiss Engineering*, *StuRa* ZH ritengono opportune le disposizioni dell'articolo 11 capoverso 3.

[1:] GL, ZG, BL, FR, SG, GR, AR, TI, TG, NE, GE, JU, [5:] CIBE, [6:] ODEC non condividono questa opinione.

[1:] ZH chiede di integrare l'articolo con una disposizione secondo la quale per il livello terziario i sussidi siano versati per non più di sei anni di formazione.

[4:] USS ritiene essenziale integrare nella legge un sistema di borse di studio che consenta anche formazioni a tempo parziale e consenta in questo modo di rispondere alle odierne esigenze individuali e sociali. [4:] Travail Suisse ritiene che la legge federale debba definire anche disposizioni materiali in merito ai sussidi all'istruzione (Articolo 11bis Principi relativi all'importo dei sussidi all'istruzione). Le grandi differenze esistenti per quanto riguarda la definizione delle borse di studio dei vari Cantoni rappresentano un problema reale che limitano le opportunità degli studenti provenienti da famiglie meno agiate.

[5:] Swissuniversities accoglie con favore il fatto che si disciplini anche il passaggio a una formazione diversa nonché si tenga maggiormente conto degli aspetti sociali e del fatto che venga reso possibile chiedere una proroga del diritto ai sussidi per ragioni sociali, familiari e di salute.

[5:] CIBE chiede l'eliminazione dell'articolo.

[6:] JUSO chiede che le borse di studio vengano corrisposte anziché per due per **quattro** semestri oltre la durata normale degli studi.

[6:] Secondo AGEPoly è necessario definire la durata normale degli studi tenendo conto di diversi aspetti quali stage non pagati, ripetizione di un anno ecc. per evitare che gli studenti si trovino in difficoltà economiche a causa di una durata troppo ridotta prevista per gli studi.

[6:] Égalité Handicap chiede che nella definizione della durata del diritto ai sussidi si tenga conto delle esigenze delle persone disabili. In determinati casi, se la disabilità lo richiede, deve essere prevista la possibilità di prolungare la durata di questo diritto.

[6:] Per skuba non è chiaro se i due semestri riguardino sia il bachelor che il master oppure i due cicli insieme. Spera che si tratti della prima ipotesi, che è l'unica a corrispondere alla realtà del mondo degli studi. Ritiene inoltre necessario che sia garantita la possibilità di almeno un cambiamento del corso di studi.

[6:] Swissmem chiede che la formazione a tempo parziale, che costituisce la norma nel livello terziario B, sia trattata di conseguenza e non che in virtù del principio della sussidiarietà sia esclusa dalla norma adducendone la natura particolare.

Capoverso 1

[1:] ZH e [6:] VSBFH accettano i contenuti del capoverso 1. [1:] TI rileva che rispetto al progetto, il Concordato consente ai Cantoni di decidere in merito a una proroga e propone di riprendere il testo del Concordato.

[4:] economiesuisse chiede che il testo sia modificato o abbreviato (proposta di modifica all'allegato 2). Il capoverso 1 dovrebbe definire una durata minima che permetta ai Cantoni di adottare soluzioni flessibili, per esempio in relazione a casi di rigore involontari.

[6:] La sezione giovanile dei Verdi ritiene importante che i due semestri di prolungamento della durata degli studi riguardino sia il ciclo bachelor che il ciclo master. Con la formulazione proposta i due semestri potrebbero essere riferiti ai due cicli di studio insieme.

[6:] VSETH ritiene opportuno inserire un «cuscinetto» per la durata normale degli studi sia per il ciclo bachelor che per il ciclo master. I due semestri menzionati nel testo di legge sono intesi esplicitamente da VSETH per il ciclo bachelor e il ciclo master separatamente. Per ogni ciclo risultano quindi due semestri che permettono di terminare gli studi potendo beneficiare dei sussidi. Anche [6:] SUB parte dal presupposto che per durata normale degli studi si intendano separatamente la durata del ciclo bachelor e del ciclo master.

[6:] VPOD chiede una riformulazione che rispecchi maggiormente la realtà del mondo universitario (proposta di modifica all'allegato 2).

Capoverso 2

[1:] ZH, [2:] PS, [5:] USU respingono il capoverso 2 ab.

[2:] Per PS, PBD, [5:] FH-CH deve essere possibile un cambiamento.

[2:] PPD si pronuncia a favore del fatto che nel caso di un unico cambiamento della formazione la durata del diritto ai sussidi sia prolungata di almeno due semestri e, in maniera corrispondente nel caso di una durata minore della formazione precedente.

[2:] PBD chiede che in casi eccezionali possano essere concesse borse di studio anche quando la formazione viene cambiata più volte (v. allegato 2).

[5:] USU chiede che la legge venga modificata in modo da impedire ai Cantoni di scendere al di sotto di un certo limite – in questo caso un cambiamento (proposta di formulazione allegato 2).

[4:] Travail Suisse, [5:] CPF, FH-CH, [6:] UNIA, JEV, LCH, JUSO, CUA, FAE, VSETH chiedono che un unico cambiamento della formazione venga reso possibile senza oneri finanziari aggiuntivi (proposta di modifica all'allegato 2).

[6:] VSETH critica inoltre il fatto che i cambiamenti di formazione che non comportano alcuna perdita di tempo non sono esplicitamente esclusi e propone un'aggiunta (proposta di aggiunta all'allegato 2).

[6:] VSBFH e students.fhnw chiedono che dopo un cambiamento di formazione non sia detratto il periodo della prima formazione. [6:] VSBFH ritiene inoltre che il numero di cambiamenti ammessi debba essere deciso dai Cantoni. La Confederazione dovrebbe indicare unicamente che è consentito almeno un cambiamento, o, preferibilmente due. [6:] SUB critica il fatto che quanto proposto non lascia margine di manovra ai Cantoni. Anche [6:] StuRaZH chiede che sia data facoltà ai Cantoni di decidere un numero di cambiamenti maggiori, di effettuare un esame «sur dossier» o di tralasciare la disposizione (v. allegato 2). [6:] FEN avanza una proposta di formulazione (allegato 2).

[6:] J-Grüne e AGEF la considerano troppo restrittiva. Nel caso di un unico cambiamento, le borse di studio devono continuare a essere versate; i Cantoni devono però avere la facoltà di decidere di versare sussidi all'istruzione anche nel caso di più cambiamenti.

[6:] CUA lamenta il fatto che sia prevista una sola possibilità di cambiamento; i Cantoni dovrebbero essere obbligati ad accettare un cambiamento.

[6:] Conferenza SSS accoglie favorevolmente la limitazione a un solo cambiamento. È inoltre a favore del fatto che manchi una precisazione secondo la quale il cambiamento possa avvenire unicamente all'interno dello stesso tipo di formazione. Una simile precisazione limiterebbe notevolmente gli studenti nelle loro scelte.

[6:] FSAG ritiene che i Cantoni non debbano discriminare le persone che cambiano più volte la formazione.

Capoverso 3

[1:] ZH respinge il capoverso 3.

[2:] PPD, [5:] USU [6:] VSBFH, VSETH e SUB approvano il capoverso 3.

[2:] PPD propone che in casi motivati gli studi a tempo parziale siano in linea di massima sostenuti e i sussidi siano in questo caso ridotti di conseguenza.

[4:] USI osserva che per considerare equamente il livello terziario A e B, il termine "Teilzeitstudium" andrebbe sostituito con il termine "Teilzeitausbildung".

[5:] USU chiede che i motivi che portano a un prolungamento della durata degli studi riconosciuti dalle scuole universitarie nella prassi della concessione dei sussidi siano considerati validi anche per gli studi a tempo parziale e il relativo prolungamento della durata normale degli studi. [5:] CPF ritiene

opportuno indicare in maniera chiara che questa possibilità di prolungamento esiste sia per il ciclo bachelor che per il ciclo master, quindi per ciascuna delle due fasi della formazione.

[6:] SUB invita a considerare il fatto che in gran parte delle università non esistono veri e propri corsi di studio a tempo parziale, ma che la durata della formazione può essere prolungata sulla base dei motivi indicati nella legge. Di questo aspetto andrebbe tenuto conto.

[6:] FAE approva la disposizione, i termini «sociales, familiales ou de santé» andrebbero tuttavia precisati [6:] ODEC propone di omettere il capoverso, dato che la durata della formazione (tempo pieno/tempo parziale) figura già in relazione all'assegnazione delle borse di studio.

Articolo 12 Strutture di formazione particolari

L'articolo 12 riscuote un consenso pressoché unanime.

[4:] USI e [6:] Swissmem chiedono che la formazione a tempo parziale, che costituisce la norma nel livello terziario B, sia trattata di conseguenza e non sia esclusa come struttura di formazione particolare.

[5:] CIBE chiede l'eliminazione dell'articolo.

Articolo 13 Domicilio giuridico ai fini delle borse di studio

[1:] ZH respinge la formulazione relativa al domicilio giuridico ai fini delle borse di studio e propone una nuova formulazione (cfr. allegato 2). [1:] UR nota che all'inizio del 2013 le autorità tutorie sono state sostituite dalle autorità di protezione dei minori e degli adulti, e che è quindi necessario modificare il termine.

[1:] GR osserva che il domicilio giuridico ai fini delle borse di studio è stato specificato nella nuova versione del Concordato (art. 6) e chiede che tale specifica venga ripresa nella legge.

[1:] TI segnala che, a differenza di quanto si legge nel Concordato, il progetto non menziona gli orfani e propone un'integrazione in merito (cfr. allegato 2).

[5:] USU e [6:] ODEC approvano l'articolo.

[5:] CIBE chiede l'eliminazione dell'articolo.

[6:] VSETH fa notare che per le lettere da «a» a «d» manca la definizione del domicilio giuridico ai fini delle borse di studio degli studenti "UE/AELS". Questi ultimi vengono esplicitamente citati nell'articolo 5, ma non essendo attribuiti a nessun Cantone vengono erroneamente esclusi dal diritto di ottenere una borsa di studio.

[6:] VSBFH pur ritenendo problematica la fase attuativa, concorda con la disposizione sul domicilio giuridico ai fini delle borse di studio.

Capoverso 2

[6:] AJAS chiede che per gli svizzeri residenti all'estero si trovi una soluzione unitaria e indipendente dai Cantoni.

Articolo 14 Promozione dell'armonizzazione intercantonale e statistica

[6:] J-Grüne ritiene inutile questa limitazione.

[6:] Secondo ODEC sarebbe ragionevole che il singolo Cantone non ricevesse dalla Confederazione un importo superiore a quanto speso. [6:] SAVOIRSOCIAL chiede di eliminare la formulazione con il verbo «potere», in quanto la Confederazione è tenuta a sostenere finanziariamente l'armonizzazione.

Articolo 15 Statistica

[1:] TI propone di sostituire la dicitura «borse e prestiti di studio» con «sussidi all'istruzione».

[6:] VSETH propone di sottoporre nuovamente a verifica le basi statistiche sulle quali si fonda il modello di ripartizione. [6:] VSBFH approva l'articolo auspicando che possa servire all'armonizzazione.

Articolo 16-18

-/-

Allegato 1 Partecipanti alla consultazione

[1:] Cantoni

Sigla	Partecipante	NPA	Luogo
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich	8090	Zürich
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern	3000	Bern 8
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern	6002	Luzern
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri	6460	Altdorf
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	6431	Schwyz
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	6060	Sarnen
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	6370	Stans
GL	Regierungskanzlei des Kantons Glarus	8750	Glarus
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug	6301	Zug
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	1701	Fribourg
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	4509	Solothurn
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	4001	Basel
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	4410	Liestal
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	8200	Schaffhausen
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	9050	Appenzell
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	9102	Herisau
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	9001	St. Gallen
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	7001	Chur
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau	5001	Aarau
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	8510	Frauenfeld
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	6501	Bellinzona
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	1014	Lausanne
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	1950	Sion
NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	2001	Neuchâtel
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	1211	Genève 3
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2800	Delémont

[2:] Partiti politici

Acronimo	Partecipante	NPA	Luogo
PBD	Partito borghese-democratico	3000	Berna 6
PPD	Partito popolare democratico	3001	Berna
PEV	Partito evangelico svizzero	3000	Berna
PLR	PLR. Partito liberale-radical	3001	Berna
I Verdi	Partito ecologista svizzero	3011	Berna
UDC	Unione democratica di centro	3001	Berna
PS	Partito socialista svizzero	3001	Berna

[3:] Organizzazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle Regioni di montagna

Acronimo	Partecipante	NPA	Luogo
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna	3001	Berna

[4:] Associazioni mantello dell'economia

Acronimo	Partecipante	NPA	Luogo
economiesuisse	Economiesuisse	8032	Zurigo
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri	3001	Berna
USI	Unione svizzera degli imprenditori	8032	Zurigo
USC	Unione Svizzera dei Contadini	5200	Brugg
USS	Unione sindacale svizzera	3000	Berna 23
SIC Svizzera	Società svizzera degli impiegati di commercio	8027	Zurigo
Travail Suisse	Travail.Suisse	3001	Berna

[5:] Organismi e organizzazioni della politica in ambito formativo e scientifico

Acronimo	Partecipante	NPA	Luogo
CPF	Consiglio dei politecnici federali	8092	Zurigo
CRUS	Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere	3000	Berna 9
KFH	Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere	3000	Berna 9
Accademie	Accademie svizzere delle scienze	3001	Berna
USU	Unione svizzera degli studenti di scuole universitarie	3001	Berna
Sch.StV	Società degli Studenti Svizzeri	6020	Emmenbrücke
FH-SVIZZERA	FH SVIZZERA. Associazione dei diplomati delle Scuole Universitarie Professionali	8001	Zurigo
SUP-CH	Federazione svizzera dei docenti delle scuole universitarie professionali	5112	Talheim
CIBE	Conférence Inter Cantonale des Bourses d'Etudes	4001	Basilea

[6:] Istituzioni e organizzazioni non direttamente invitate alla consultazione

Acronimo	Partecipante	NPA	Luogo
Grüne Kanton SO	Grüne Kanton SO	4502	Soletta
JCVP	Junge CVP		
JEVP	Junge Evangelische Volkspartei der Schweiz	3000	Berna 7
J-Grüne	Junge Grüne		
Juso	Jungsozialistinnen und Jungsozialisten der Schweiz		
Aerosuisse	Dachverband der schweiz. Luft- und Raumfahrt	3001	Berna
AGEF	Association générale des Etudiant-e-s de Fribourg	1700	Friburgo
Agepoly	Studierendenverband der Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne	1015	Losanna
AJAS	Verein zur Förderung der Ausbildung junger Auslandschweizerinnen und Auslandschweizer	3006	Berna
Aso	Organizzazione degli svizzeri all'estero	3006	Berna
Barcellona	Scuola svizzera di Barcellona	3006	Berna
CFIG	Commissione federale per l'infanzia e la gioventù	3003	Berna
CP	Centre patronal	3001	Berna
CSP-VD	Centre social protestant Vaud	1003	Losanna
CUAE	Conférence Universitaire des Associations d'EtudiantEs	1205	Ginevra
CURAVIVA	Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri	6000	Lucerna 6

Egalité handicap	Gleichstellungsrat und Fachstelle Egalité handicap	3011	Berna
FAE	Fédération des associations d'étudiant-e-s de l'UNIL	1015	Losanna
FEN	Fédération des étudiants Neuchâtelois	2000	Neuchâtel
FER	Fédération des Entreprises Romandes	1211	Genève 11
Holzbau	Associazione svizzera costruttori in legno	8050	Zurigo
Conferenza SSS	Conferenza delle scuole specializzate superiori	3007	Berna
LCH	Associazione mantello dei docenti svizzeri		
ODEC	Associazione svizzera delle diplomate e dei diplomati delle scuole specializzate superiori	8401	Winterthur
FSAG	Federazione Svizzera delle Associazioni giovanili	3000	Berna 13
SAVOIRSOCIAL	Savoirsocial, Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale	4600	Oltén
Skuba	Studentische Körperschaft der Uni Basel	4003	Basel
SOL	Studierendenorganisation der Universität Luzern	6002	Luzern
Stud-fhnw	Studenten der Fachhochschule Nordwestschweiz	4002	Basel
StuRaZH	Studienrat der Universität Zürich	8000	Zürich
SUB	StudenInnenschaft der Universität Bern	3000	Berna 9
Swiss Engineering	Swiss Engineering ATS	8006	Zurigo
SWISSMEM	Schweizer Maschinen-, Elektro- + Metallindustrie	8037	Zurigo
CSST	Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia	3003	Berna
UNIA	Unia Segretariato centrale	3000	Berna 15
VMTW	Swissmechanic/VMTW	8570	Weinfelden
VPOD	Sindacato svizzero dei servizi pubblici	8004	Zurigo
VSBFH	Verband der Studierendenschaft der Berner Fachhochschule	3012	Berna
VSETH	Verband der Studierenden an der ETH	8092	Zürich

Allegato 2 Proposte di formulazione

Articolo 1

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
5	USU	Bst. a (neu): die Grundsätze über die Vergabe der Aufwendungen der Kantone für Stipendien und Studiendarlehen an Studierende von Hochschulen und anderen Institutionen des höheren Bildungswesens (tertiärer Bildungsbereich) Bst. b.: die Grundsätze über die Beiträge des Bundes an die <u>in a. beschriebenen</u> Aufwendungen der Kantone für Stipendien und Studiendarlehen an Studierende von Hochschulen und anderen Institutionen des höheren Bildungswesens (tertiärer Bildungsbereich) sowie die Verteilung der Bundesbeiträge;
6	ODEC	Abs. 1 Bst. a: (partiell ersetzen). a. die Grundsätze über die Beiträge des Bundes an die Aufwendungen der Kantone für Stipendien und Studiendarlehen an Studierende von Hochschulen und anderen Institutionen des höheren Bildungswesens der höheren Berufsbildung (tertiärer Bildungsbereich) sowie die Verteilung der Bundesbeiträge;

Articolo 2

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
2	PBD	Bst. c, Ergänzung: „Die Bundesbeiträge werden nur für Stipendien ausgerichtet“
5	Accademie	Neu Abs. 2: „Für tertiäre Erstausbildungen nach diesem Gesetz sehen die Kantone ausschliesslich die Vergabe von Stipendien vor. Studiendarlehen kommen nur im Ausnahmefall und in Ergänzung zu Stipendien zum Tragen. Der Bundesrat erlässt die notwendigen Ausführungsbestimmungen.“

Articolo 3

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
1	BE, NW, GL, BS, BL, GR, AG	Abs. 2: „Der Bund gewährt den Kantonen Beiträge, sofern sie mit ihren Ausbildungsbeiträgen das mit der interkantonalen Vereinbarung zur Harmonisierung von Ausbildungsbeiträgen vom 18. Juni 2009 definierte Recht einhalten.“
5	CIBE	
2	PBD	Abs. 1: Ersetzung des Begriffs „Ausbildungsbeiträge“ durch „Stipendien“ Abs. 2: Ersetzung des Begriffs „Ausbildungsbeiträge“ durch „Stipendien“
5	USU	Abs. 4 (neu): „Für tertiäre Erstausbildungen nach diesem Gesetz sehen die Kantone ausschliesslich die Vergabe von Stipendien vor. Studiendarlehen kommen für andere Ausbildungen nur im Ausnahmefall und in Ergänzung zu Leistungen an Stipendien zum Tragen. Der Bundesrat erlässt die notwendigen Ausführungsbestimmungen.“
6	UNIA	
6	VPOD	
6	FEN	Alinéa 4: « Les cantons n'attribuent des prêts d'études que dans des cas exceptionnels ou comme prestation complémentaire et privilégient les bourses d'études pour la première formation tertiaire. »

Articolo 4

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
2	PBD	Abs. 1: Ersetzung des Begriffs „Ausbildungsbeiträge“ durch „Stipendien“
2	PEV	Abs. 1 Ergänzung: "[...] à prendre en compte en matière d'allocation de bourses au sens de la présente loi."
5	USU	Abs. 1 (neu): „Der Beitrag des Bundes an die Kantone beträgt mindestens 100 Prozent der Gesamtaufwendungen der Kantone für Stipendien.“ Abs. 2 (vorher Abs. 1): „Der Kredit des Bundes für Ausbildungsbeiträge <u>Stipendien</u> wird auf die einzelnen Kantone <u>nach Massgabe ihrer Bevölkerung aufgeteilt.</u> “ aufgeteilt nach Massgabe von deren anrechenbaren Aufwendungen für Ausbildungsbeiträge nach diesem Gesetz. Abs. 3 (vorher Abs. 2): unverändert.
6	JEVP	Abs.1 : (Wort ersetzen) "...nach Massgabe von deren anrechenbaren Aufwendungen für Ausbildungsbeiträge <u>Stipendien</u> nach diesem Gesetz."
6	CUAE	Abs. 1: (Wort ersetzen) Il faut remplacer la notion d'aide à la formation par les termes « bourses d'études ».
6	StuRa ZH	Abs. 1: (Änderung) „Der Kredit des Bundes für <u>Ausbildungsbeiträge</u> <u>Stipendien</u> wird auf die einzelnen Kantone aufgeteilt nach Massgabe von deren anrechenbaren Aufwendungen für Ausbildungsbeiträge nach diesem Gesetz. <u>ihrer Einwohnerzahl.</u> “
6	UNIA	Abs. 1: „Der Beitrag des Bundes an die Kantone beträgt mindestens 100% ihrer Aufwendungen für Ausbildungsbeiträge nach diesem Gesetz. Der Kredit des Bundes für Ausbildungsbeiträge wird auf die einzelnen Kantone nach Massgabe der ihrer Bevölkerung aufgeteilt.“
6	FEN	Abs. 1 : « Le crédit de la Confédération destiné aux aides à la formation est au moins égal à 100% des dépenses cantonales pour les aides à la formation. La somme est répartie en proportion de la population des cantons. » Abs. 2 : « Le Conseil fédéral édicte les dispositions d'exécution nécessaires au calcul. »

Articolo 5

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
5	USU	Abs. 1, Bst. b. Personen mit schweizerischem Bürgerrecht und Wohnsitz im Ausland, die eine Ausbildung in der Schweiz absolvieren, sofern sie an ihrem ausländischen Wohnsitz wegen fehlender Zuständigkeit <u>oder unzureichendem Umfang der Unterstützungsbeiträge</u> nicht beitragsberechtigt sind.
5	USU	Abs. 2: Legen die Kantone für den Bezug von Stipendien eine Alterslimite fest, so darf diese 35 Jahre bei Beginn der Ausbildung nicht unterschreiten. <u>Die Kantone legen für den Bezug von Stipendien keine Alterslimite fest.</u>
6	JEVP	Abs.1 Bst. b: (Ergänzung) „...oder nur in unzureichendem Umfang Unterstützungsbeiträge erhalten (würden).“
6	AJAS	Abs.1 Bst. b: (streichen) "... sofern sie an ihrem ausländischen Wohnsitz wegen fehlender Zuständigkeit nicht beitragsberechtigt sind "
6	StuRa ZH	Abs. 1 Bst. b: (Änderung) „Personen mit schweizerischem Bürgerrecht und Wohnsitz im Ausland, die eine Ausbildung in der Schweiz absolvieren, sofern sie an ihrem ausländischen Wohnsitz. wegen fehlender Zuständigkeit nicht beitragsberechtigt sind, <u>nicht bereits von ihrem Heimatstaat hinreichend unterstützt werden.</u> “
4 6	USS CFEJ	Abs. 1 Bst. d : (Ergänzung): « [...] ; les personnes titulaires d'une admission provisoire »

6	CSP	Abs. 1 Bst. «personnes reconnues comme réfugiées ou apatrides par la Suisse, y compris titulaires d'un livret F.»
---	-----	---

6	VPOD	Abs. 1 Bst. d (Ergänzung): "sowie vorläufig aufgenommene Personen" Abs. 2: "Die Stipendienberechtigung gilt bis zum Erreichen des Rentenalters. Die Kantone legen keine zusätzlichen Einschränkungen fest."
4	USS	Abs. 2 : (modificaton) : « L'octroi d'une bourse est garanti indépendamment de l'âge, pour autant que les personnes soient encore en âge de travailler. »
5 6 6	SUP-CH LCH UNIA	Abs. 2: „Die Kantone legen für den Bezug von Stipendien keine Alterslimite fest.“

Articolo 7

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
2	PBD	Ergänzung: „Kantone bieten die Möglichkeit der Stipendienbevorschussung analog der Alimentenbevorschussung an“
6	StuRahZH	Abs. 1 (Teil streichen): „Ausbildungsbeiträge werden ausgerichtet, wenn die finanzielle Leistungsfähigkeit der betroffenen Personen, ihrer Eltern und anderer gesetzlich Verpflichteter oder die entsprechenden Leistungen anderer Dritter nicht ausreichen.“
4	Travail Suisse	Abs. 2 (neu): "Wenn die gesetzlich verpflichteten Personen ihren Verpflichtungen zur finanziellen Unterstützung während der Ausbildung nicht nachkommen, bieten die Kantone die Möglichkeit der Stipendienbevorschussung."
5	Accademie	Abs. 2: „Wenn die gesetzlich verpflichteten Personen ihren Verpflichtungen zur finanziellen Unterstützung während der Ausbildung nicht nachkommen, leisten die Kantone Stipendienbevorschussung gestützt auf die kantonalen Gesetze über Ausbildungsbeiträge.“
5	FH-SVIZZERA	Abs. 2: „Wenn die gesetzlich verpflichteten Personen ihren finanziellen Verpflichtungen zur finanziellen Unterstützung während der Ausbildung nicht nachkommen, bieten die Kantone, gestützt auf die kantonalen Gesetze über Ausbildungsbeiträge, die Möglichkeit eines Stipendienvorschusses.“
5	USU	Abs. 2 (neu): Der Bundesrat erlässt die für die Berücksichtigung der Eigenleistungen, der Leistungen der gesetzlich Verpflichteten und der Leistungen anderer Dritter notwendigen Bestimmungen. Abs. 3 (neu): Wenn die gesetzlich verpflichteten Personen ihren Verpflichtungen zur finanziellen Unterstützung während der Ausbildung nicht nachkommen, bieten die Kantone die Möglichkeit der Stipendienbevorschussung gestützt auf die kantonalen Gesetze über Ausbildungsbeiträge. Art. 7bis (neu) Höchstansätze für Ausbildungsbeiträge 1 Der minimale jährliche Höchstansatz der Ausbildungsbeiträge für Personen in Ausbildungen auf der Tertiärstufe beträgt CHF 24'000. 2 Der minimale jährliche Höchstansatz gemäss Absatz 1 erhöht sich bei Personen in Ausbildung, die gegenüber Kindern unterhaltspflichtig sind, um CHF 4'000.- pro Kind. 3 Der minimale jährliche Höchstansatz wird vom Bundesrat in der Regel alle zwei Jahre an die Teuerung und die tatsächlichen Ausbildungskosten angepasst. 4 Der Bundesrat kann ergänzende Bestimmungen erlassen und das Verfahren der Anpassung des minimalen jährlichen Höchstansatzes regeln.

6	JEVP	Abs. 2 (Ergänzung) „Wenn die gesetzlich verpflichteten Personen ihren Verpflichtungen zur finanziellen Unterstützung während der Ausbildung nicht nachkommen, bieten die Kantone die Möglichkeit der Stipendienbevorschussung gestützt auf die kantonalen Gesetze über Ausbildungsbeiträge.“
6	StuRa ZH	
6	JCVP	Ergänzung: "Der Bundesrat setzt die Höhe des Existenzminimums (im Hinblick auf den gewählten Studienort) fest, welcher mit der eigenen Kostenbeteiligung und den Ausbildungsbeiträgen erreicht werden soll."
6	CSP	Nous recommandons d'abandonner l'objectif de subsidiarité totale, de limiter la subsidiarité aux personnes tenues légalement et aux dispositifs de droit public, et de reformuler l'alinéa comme suit : « Cette aide est subsidiaire à celle de toute personne tenue légalement de pourvoir à l'entretien de la personne en formation, ainsi qu'aux prestations sociales prioritaires. »

Articolo 8

Gruppe	Teilnehmer	Textvorschlag
1	GR	Abs. 2: „Ein Hochschulstudium, das auf einen Abschluss der Tertiärstufe B folgt, ist ... beitragsberechtigt ...“
1	TI	Uno studio proseguito in una scuola universitaria dopo il conseguimento di un diploma del livello terziario B dà diritto ai sussidi tanto quanto una formazione del livello terziario B che fa seguito è fa seguito a uno studio in una scuola universitaria.
4	USS	Abs. 3 (Anpassung): « Le Conseil fédéral fixe les critères qui donnent droit à une aide à la formation avec le concours d'une instance tripartite. »
6	Swissmem	Umformulierung, so dass folgende Bestimmung enthalten ist (vgl. auch Art. 10): "Eine Ausbildung im Ausland ist beitragsberechtigt, wenn in der Schweiz keine vergleichbare Ausbildung angeboten wird und der Abschluss äquivalent zu einem Abschluss auf Tertiärstufe in der Schweiz ist."
6	StuRaZH	Abs. 3. „Der Bundesrat kann weitere beitragsberechtigte Ausbildungen bezeichnen.“

Articolo 9

Gruppe	Teilnehmer	Textvorschlag
1	ZH	Abs. 1 Bst. a: „auf der Tertiärstufe A mit dem Abschluss eines Bachelor, eines konsekutiven oder spezialisierten Masters oder eines darauf aufbauenden Masterstudiums, “
5	VSBFH	Abs. 1 Bst. a: „[...] auf der Tertiärstufe A mit dem Abschluss eines Bachelor oder eines darauf aufbauenden Masterstudiums “
2	PS	Vorschlag aus Initiativtext des VSS
5	Accademie	Die Beitragsberechtigung endet:
5	Swissuniversities	„a. auf der Tertiärstufe A mit dem Abschluss eines Bachelor oder eines darauf aufbauenden Masterstudiums, einer anerkannten
5	USU	Erstausbildung, welche bei Studiengängen, die in eine Bachelor- und
5	UNIA	Masterstufe gegliedert sind, beide Stufen umfasst, wobei diese an
6	JEVP	unterschiedlichen Hochschulen absolviert werden können.“
6	JUSO	
6	skuba	
6	stuents.fhnw	

6	SUB	
6	StuRaZH	
4	USS	Abs. 1 Bst. a (partiell streichen) : « dans le degré tertiaire A, lorsque le bénéficiaire a obtenu un bachelor ou un master faisant suite à ce bachelor . »
6	CFEJ	
6	CUAE	Abs. 1 Bst. a: (partiell streichen). dans le degré tertiaire A, lorsque le bénéficiaire a obtenu un bachelor ou un master faisant suite à ce bachelor ;

Articolo 10

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
2	PPD, PBD, PEV, I	Abs. 3 (streichen) : „Ist die frei gewählte anerkannte Ausbildung nicht die kostengünstigste, kann ein angemessener Abzug gemacht werden. Dabei sind aber mindestens jene persönlichen Kosten zu berücksichtigen, die auch bei der kostengünstigsten Lösung anfallen würden.“
4	Verdi, PS, USS	
4	Travail Suisse	
5	USU, CPF	
6	Swissuniversities, Accademie, FH-SVIZZERA, fh-ch, JCVP, JEVP, AGEF, AGEPoly, CFEJ, CSP, FAE, LCH, SAVOIRSOCIAL, skuba, VSBFH, FEN, VPOD, UNIA, SUB, StuRaZH	
6	CSP	Abs. 3 (Neuformulierung) : „En cas de stricte équivalence de l'offre de formation, si la filière librement choisie d'une formation reconnue n'est pas la meilleur marché, un montant approprié peut être déduit. L'allocation prend toutefois en compte au moins les frais personnels qui auraient également découlé de la formation la meilleur marché.“
6	Swissmem	Umformulierung, so dass folgende Bestimmung enthalten ist (vgl. auch Art. 8): „Eine Ausbildung im Ausland ist beitragsberechtigt, wenn in der Schweiz keine vergleichbare Ausbildung angeboten wird und der Abschluss äqui-valent zu einem Abschluss auf Tertiärstufe in der Schweiz ist.“

Aggiunta di un nuovo articolo

Art. 10bis «Forme de l'aide à la formation pour une première formation»

4	USS	« Les cantons octroient pour une première formation des aides sous la forme de bourses d'études. Des prêts peuvent être octroyés ponctuellement dans les cas où les bénéficiaires doivent faire face à des dépenses exceptionnelles. »
6	CFEJ	

Articolo 11

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
2	PBD	Abs.2 Streichung: „ bei der Berechnung der entsprechenden Beitragsdauer kann jedoch die Zeit der ersten Ausbildung in Abzug gebracht werden. “
4	economiesuisse	Abs. 1: "Ausbildungsbeiträge werden für die Dauer der Ausbildung der Regelstudienzeit ausgerichtet."

5	USU	Abs. 2: Die Kantone müssen für mindestens einen einmaligen Wechsel der erstmals gewählten Ausbildung Beiträge gewähren. Wird die erstmals gewählte Ausbildung einmalig gewechselt, so werden auch für die neue Ausbildung Beiträge ausgerichtet. Bei einem Wechsel richtet sich die Dauer der Beitragsberechtigung nach der neuen Ausbildung. ; bei der Berechnung der entsprechenden Beitragsdauer kann jedoch die Zeit der ersten Ausbildung in Abzug gebracht werden.
6	VPOD	Ausbildungsbeiträge werden für die Dauer der Ausbildung ausgerichtet, bei mehrjährigen Ausbildungen mindestens bis zwei Semester über die Regelstudienzeit hinaus. zwei Semester über die Regelstudienzeit hinaus
4 6 6 6	USS CFEJ CUAE FAE	Abs. 2 (supprimer): les cantons ont toutefois la possibilité de déduire de cette durée les semestres de la première formation.
4 5 5 6 6 6 6 6	Travail Suisse SUP-CH CPF JEVP LCH UNIA JUSO VSETH	Abs. 2: (Textteil ersatzlos streichen) : "...bei der Berechnung der entsprechenden Beitragsdauer kann jedoch die Zeit der ersten Ausbildung in Abzug gebracht werden."
6	StuRaZH	Abs. 2 ändern: „Wird die erstmals gewählte Ausbildung einmalig gewechselt, so werden auch für die neue Ausbildung Beiträge ausgerichtet. Der Kanton entscheidet das Vorgehen bei mehreren Wechseln.“
6	FEN	<i>Abs. 2 : « Si le bénéficiaire change une fois de filière en cours de formation, l'aide à la formation est réattribuée dans le cadre de la nouvelle filière sans que le changement n'ait d'incidence sur la durée de cet octroi. Les cantons sont tenus de garantir une aide à la formation pour au moins un changement de cursus. »</i>
6	VSETH	<i>Abs. 2 Zusatz: „[...] Wechsel, die nicht zu einer Verlängerung der Ausbildungszeit führen, gelten nicht als Wechsel in diesem Sinne“</i>

Articolo 13

Gruppo	Partecipanti	Proposta di testo
1	ZH	Abs. 1 „Ausbildungsbeiträge werden von dem Kanton ausgerichtet, in dem die gesuchstellende Person stipendienrechtlichen Wohnsitz hat. Die Länder, die den in Art. 5 abs. 1 Bst. e erwähnten Abkommens unterstehen, sind in Bezug auf die Definition des stipendienrechtlichen Wohnsitzes den Kantonen gleichgestellt.“
1	ZH	Abs. 2: „Das anwendbare Recht bestimmt sich nach dem Recht am stipendienrechtlichen Wohnsitz.“
1	TI	Abs. 2 Bst. c: Per i rifugiati e gli apolidi maggiorenni riconosciuti dalla Svizzera i cui genitori sono domiciliati all'estero, oppure gli orfani: il domicilio ...

1	ZH	Abs. 2 Bst. f: „für Personen nach Vollendung des 25. Altersjahres der Ort, an dem sie vor Beginn der Ausbildung, für die sie Ausbildungsbeiträge beanspruchen, während mindestens zwei Jahren ihren ununterbrochenen zivilrechtlichen Wohnsitz hatten und während dieser Zeit auf Grund eigener Erwerbstätigkeit finanziell unabhängig waren.“
1	ZH	Abs. 4: „Hat die Person in Ausbildung keinen selbständigen stipendienrechtlichen Wohnsitz im Sinne von Bst. f erlangt, orientiert sich die Zuständigkeit an den Kriterien nach Bst. a bis e.“